Anno 105 - Numero 181

ULTIMA EDIZIONE

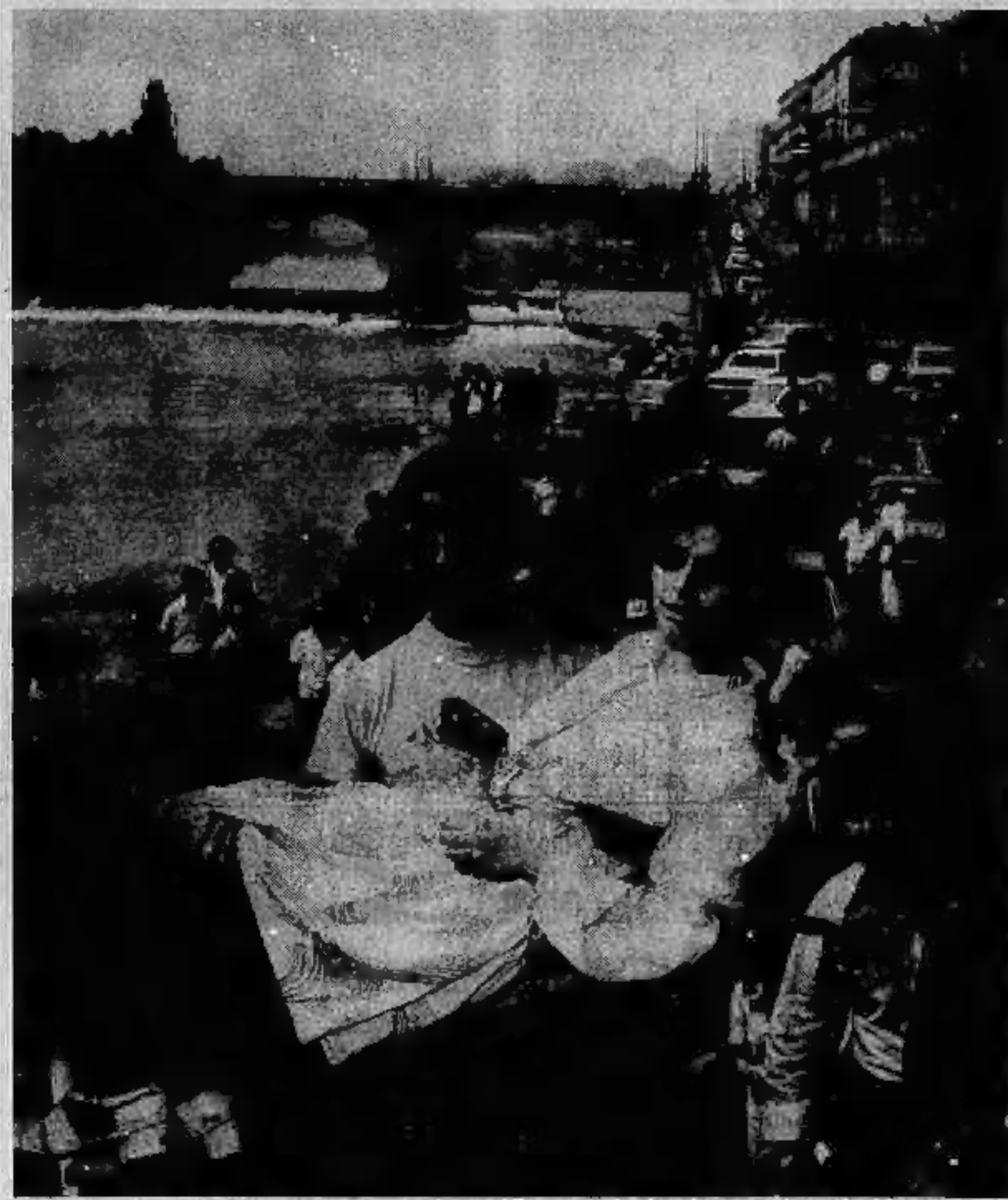
sabato 4 agosto 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche)

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

A TORINO, ore 11,30

Salvata nel Po

Una ragazza di 28 anni è stata salvata stamane a Torino mentre cercava di uccidersi nel Po. Si chiama Anna Laura Nagar ed abita con la famiglia in corso Matteotti 37.

E' stato l'elicottero dei carabinieri ad avvistare dall'alto la giovane. Una scena che aveva dell'incredibile: Anna Maria «camminava» letteralmente sull'acqua davanti alle rive di lungo Po Cadorna. Il fondo è basso, la diga vicina lascia scorrere il fiume lentamente.

Molta gente, assiepata sui «Murazzi» la chiamava, le raccomandava di fermarsi. Lei non sentiva nessuno.

E' andata avanti finché l'acqua non le ha lambito i fianchi. Poi un vigile del fuoco, avvertito dal centro radio dei carabinieri, è sceso dalla riva e le è andato vicino. «Perché vuole uccidersi? Ci pensi, è giovane».

«Non ne posso più, è un momento di sconforto che dura da troppo. Voglio morire». Dall'altra sponda si è staccato un canotto. Ma non c'è stato bisogno. Anna Maria si è lasciata prendere in braccio dal pompiere. (Foto: Moisio).

Pubblicato oggi il regolamento per negozianti, grossisti e consumatori

IL BLOCCO PREZZI QUESTE LE REGOLE

Finalmente chiariti molti punti: gli articoli essenziali - Da stamane il listino è obbligatorio - La situazione a Torino e in Piemonte, a Genova e in Liguria

Il «regolamento» per la attuazione pratica del decreto legge sulla disciplina dei prezzi dei generi di largo consumo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. E' lo strumento indispensabile, senza il quale l'efficacia del «blocco» sarebbe stata molto limitata. Ora i Comitati provinciali di controllo possono cominciare le ispezioni alla produzione, all'ingrosso e nei negozi al dettaglio.

Il testo del decreto è stato elaborato grazie ai suggerimenti dei prefetti, convocati in questi giorni a Roma.

I 25 articoli chiariscono numerosi dubbi sorti all'indomani del decreto legge del 24 luglio e contemplano una serie di provvedimenti atti a prevenire manovre speculative (quali il razionamento della merce).

Ecco il testo degli articoli più significativi.

Art. 2 - CHI E' TENUTO AL BLOCCO — Si specifica che sono soggetti alla disciplina di blocco: a) i produttori industriali; b) i produttori agricoli, anche per il bestiame vivo da macello; c) gli importatori, compresi quelli di bestiame vivo da macello; d) i grossisti; e) gli intermediari di commercio; f) gli esercenti di spacci di vendita al pubblico.

CHI E' ESENTE — Non sono soggetti, invece, alla disciplina di blocco gli esercizi pubblici nei quali si somministrano alimenti e bevande (ristoranti, bar, eccetera), fatta eccezione per i 21 beni di largo consumo che siano venduti per essere consumati fuori del locale di vendita.

Art. 3 - GROSSISTI — Si precisa che per «distributori» (l'articolo 1 del decreto legge 24 luglio parla di prezzi alla produzione, distribuzione, consumo) si intendono i grossisti e gli intermediari di commercio per i passaggi all'ingrosso che vanno dalla consegna franco fabbrica o deposito partenza, alla consegna al venditore finale. Tali passaggi devono trovare riscontro, per quanto riguarda i prezzi praticati, nelle registrazioni contabili.

Art. 5 - PREZZI DEL 16 LUGLIO — Nel caso che l'esercente si rifornisca da un produttore o grossista diverso da quello abituale, questi sono obbligati ad applicare i prezzi praticati ai loro clienti abituali il 16 luglio 1973 in analoghe condizioni di vendita.

Art. 7 - IL LISTINO — Il listino prezzi deve rispecchiare la situazione di ciascun esercizio. Non sono ammesse compilazioni cumulative tendenti a mediare i prezzi praticati al 16 luglio in vari negozi, anche se gestiti dallo stesso esercente. Nel caso che l'elevato numero di tipi dei beni posti in vendita renda difficile l'affissione di un unico listino, potrà essere affisso un listino che contenga non meno di 50 tipi di prodotti scelti tra quelli più venduti purché sia anche predisposto un fascicolo contenente tutti i prezzi di tutti i tipi a disposizione del pubblico (con apposita menzione della sua esistenza nel listino affisso).

Art. 8 - ISPEZIONI — Se si verificherà una rarefazione alla vendita dei 21 generi di largo consumo, gli addetti ai controlli sono autorizzati ad effettuare qualsiasi verifica anche estesa ai grossisti ed ai produttori.

Art. 9 - DENUNCE — La scelta degli esercizi sui quali effettuare le ispezioni sarà fatta, di norma, tenendo conto delle denunce dei consumatori ed anche di una giusta ripartizione territoriale dei controlli. Nei casi di ispezioni di particolare rilievo gli incaricati potranno avere dagli uffici comunali copia dei listini depositati.

Art. 11 - ABBUONI E SCONTI — Per abbuoni e sconti d'uso si intendono quelli generalmente praticati, con l'eccezione di sconti promozionali comunque contabilizzati.

Parla il prefetto di Torino

Il prefetto Salerno (a destra) e il capo di gabinetto Di Giovine (Servizio a pag. 3)

AUTOLINEE E TRAM

Sciopero sospeso

ROMA, 4 agosto.

I sindacati degli autoferrotranvieri hanno deciso di revocare lo sciopero nazionale di tre ore della categoria in programma per l'8 agosto e le altre agitazioni fissate per il 9, il 10 e l'11 agosto.

La decisione è stata presa dai sindacati in seguito alla proposta avanzata dal sottosegretario Foschi per delega del ministro Bertoldi circa «l'estensione ai lavoratori dipendenti dalle autolinee extraurbane attualmente a contratto Anac degli stessi miglioramenti stabiliti dal contratto nazionale degli autoferrotranvieri - internavigatori (Federtrasporti-Enit-Intersind)». (Ansa)

Dal 12 giugno un'autogestione che ha pochi precedenti

Un inviato nella fabbrica occupata che lavora, produce e vende orologi

dal nostro inviato

Besançon, 4 agosto.

Siamo andati alla Lip, la fabbrica di orologi francese, divenuta simbolo dell'autogestione operaia. Lo stabilimento sorge a Besançon, nell'Est della Francia, a 50 chilometri dal confine svizzero di Vallorbe (Losanna). Le maestranze (1300 operai, più della metà donne) lo hanno occupato dal 12 giugno per evitarne la chiusura. Hanno però continuato a lavorare di propria iniziativa e vendono i prodotti al pubblico.

L'«affare Lip» è diventato uno dei problemi più scottanti del Paese. Mercoledì il ministro per lo sviluppo industriale e scientifico, Charbonnel, ha presentato un «piano di salvataggio» (che prevede l'intervento dell'Idi, l'Iri francese). I lavoratori hanno respinto il progetto che, dicono, «comporterebbe il licenziamento di almeno 500 persone».

Ieri, in un'assemblea, hanno approvato la linea di condotta dei sindacati, la Cgt comunista e la Cfdt cattolica: continuare a produrre e a vendere.

Hanno inoltre prelevato 2.158.400 franchi (dei 7 milioni 500 mila incassati con la vendita degli orologi) e si sono pagati il salario di giugno. I dirigenti si sono dissociati dall'azione, definita «illegale». Solo tre su settanta si sono presentati alla cassa. E' la prima volta, nella storia dei conflitti sociali, che accade un episodio del genere. L'unica reazione ufficiale è venuta dal préfet de Région, Charles Schmitt: «E' un atto grave».

Ufficio acquisti

La produzione degli orologi non ha subito interruzioni. Così pure la vendita: dal 18 giugno ad oggi sono stati acquistati 51.444 «pezzi». La fabbrica — che sorge alla periferia della città tra grossi caseggiati popolari — è meta degli abitanti della zona e soprattutto dei turisti.

Mancano pezzi

Entriamo nello stabilimento. Sono le 8,30; operai e impiegati sono già arrivati da oltre mezz'ora, tutti rispettano l'orario. Un membro del «comitato d'azione» ci accompagna nel salone dove si montano gli orologi. Una cinquantina di dipendenti è al lavoro; è il primo turno. Al termine della giornata si saranno alternate circa duecento persone. «Abbiamo predisposto delle squadre per garantire una produzione quotidiana di almeno 300 "pezzi"», spiega il delegato. «Quanto basta per assicurare a tutti il salario».

Gli addetti al montaggio lavorano con calma. L'atmosfera è distesa. «L'unica preoccupazione», dice un'operaia, venti anni di anzianità, «deriva dalla scarsità di materie prime. Potremo andare avanti ancora due o tre mesi, poi dovremo affrontare il problema delle forniture». Una commissione è già al lavoro per allacciare dei contatti con ditte del settore. Si guarda al futuro, anche se tutti sanno che si vende orologi solo per fare pressione sul governo. Il personale sta dando prova di una preparazione superiore alla media. Spesso mancano dei pezzi originali, ma sempre i braccialetti si adattano perfettamente agli orologi. «Studiamo soluzioni nuove», dice un giovane meccanico. «L'importante è che il prodotto finito sia in grado di soddisfare il pubblico». E aggiunge con un sorriso: «Non bisogna perdere la clientela, adesso siamo noi i responsabili».

Relazioni pubbliche

A turno, coloro che non prendono parte alla produzione, si occupano della vendita e delle pubbliche relazioni (numerose le delegazioni di altre fabbriche in visita). Sono state costituite delle commissioni di gestione.

Le difficoltà

Non mancano naturalmente gli intoppi. «Le difficoltà vengono esaminate, di volta in volta, durante assemblee generali; ognuno può esprimere il suo parere», afferma un delegato di fabbrica (anche lui, come gli altri, non vuol dire il suo nome: «La mia è la voce di tutti»). «Siamo fiduciosi. La città è con noi. Solo i proprietari vogliono la morte della Lip. Sono stati loro, non i creditori, a chiedere il fallimento». A conferma delle sue parole elenca i pochi nomi di coloro che hanno avuto paura e hanno cercato un altro posto: dieci in tutto.

Anche i sindacati Cgt e Cfdt mantengono un'unità di azione forse mai realizzata finora. «Gli operai hanno dimostrato che i padroni non sono indispensabili», sostiene Charles Piaget, dell'Unione regionale metalmeccanici Cfdt.

In effetti, per ora, si tratta solo di una «sfida». E' innegabile che, sul piano economico, l'autogestione operaia si è rivelata disastrosa. Sul piano sociale ha però avuto il merito di mantenere in vita una struttura industriale abbandonata da tutti. Stato compreso. Nei primi giorni della prossima settimana arriverà il nuovo direttore nominato dal ministro Charbonnel. «Vedremo cosa avrà da proporci e discuteremo con calma», affermano i membri del consiglio di fabbrica. «La nostra posizione, tuttavia, non si sposterà di un millimetro: no allo smembramento, no ai licenziamenti».

Roberto Bellato

Fermo 35' il Torino-Roma

Bloccato un treno due mangiano e non vogliono dare il biglietto

Alessandria, 4 agosto.

(e.c.) Due viaggiatori, per non essere disturbati mentre mangiavano sulla vettura ristorante, hanno fatto arrestare per 35 minuti alla stazione d'Alessandria il direttissimo Torino-Roma. Nel tratto Torino-Alessandria, alla richiesta del controllore d'esibire i biglietti, si sono rifiutati, dicendo che avrebbero provveduto a colazione ultimata, in quanto non intendevano minimamente essere disturbati. Il capotreno, avendo intanto il convoglio raggiunto la stazione, ha intimato che scendessero, ma entrambi vi si sono rifiutati.

Il capostazione, informato nel frattempo, ha dichiarato alla polizia ferroviaria che non avrebbe dato il via al direttissimo se i due non si decidevano a scendere o a dichiarare la propria identità. Il treno è rimasto così bloccato in stazione per 35 minuti.

Gli altri viaggiatori, saputo le ragioni della lunga sosta forzata, hanno minacciato di gettare dal treno i due e alcuni si sono avventati sui riottosi viaggiatori che a stento, grazie al pronto intervento di alcuni agenti della «Polfer», sono stati sottratti alle ire di chi intendeva proseguire il viaggio e fatti scendere di nascosto dalla parte posteriore del convoglio. Il treno è così finalmente ripartito, mentre i due, accompagnati negli uffici della polizia sono stati denunciati dal maresciallo Caramello alla procura della Repubblica per turbamento di pubblico servizio.

Finalmente i due sono stati anche identificati. Si tratta dei torinesi, Renzo Ricciardi, 24 anni, via Tunisi 5, e Alessandro Ferraro, 26 anni, corso Casale 81.

Stampa sera vacanze

- Fausto Gardini ricorda ai giocatori di tennis come figurare bene sul campo.
- **Onassis a Montecarlo per la pace con Ranieri: altri capitali per il principato.**
- Il barman preferito e la spiaggia più bella sono a Finale. Ma anche Noli, Alassio, Diano, Albenga e Spotorno ricevono molti consensi.
- **Programma degli spettacoli e degli svaghi.**

(Alle pagine 5, 6, 7, 8)

IL RAPIMENTO DI PADRE E FIGLIA

S. Marino: 4 in carcere altri 10 ordini di cattura

Trovate banconote: vengono dai 250 milioni del riscatto? - Coinvolti nell'episodio anche due banditi che avevano già tentato di sequestrare un bambino

San Marino, 4 agosto.

Per il rapimento di San Marino, quattro arresti, alcuni fermi, una decina di mandati di cattura pronti. Il caso è risolto. Il dottor Mario Marsili, procuratore della Repubblica di Arezzo si dimostra soddisfatto. L'ottimismo che aveva nutrito fin dal primo momento quando diceva «Questa è un'indagine che, o si risolve subito, nel giro di qualche giorno, o mai più», si è rivelato fondato. Pare che abbia addirittura in mano alcune banconote «segnate» che erano state infilate ad arte in mezzo al prezzo del riscatto: 250 milioni. Basterebbe questo. Ma intanto prepara sopralluoghi e confronti, e spera che ora, passata la «grande paura», il chirurgo Lino Rossini di 50 anni e la figlia Rossella di 21 si mostrino disposti a collaborare.

La svolta decisiva si è avuta ieri. Alle prime luci dell'alba, venti carabinieri armati di mitra hanno circondato alcuni casolari di Barberino Mugello. L'operazione è durata 1 ora. Sono stati arrestati due fratelli, uno di 34 anni l'altro di 36, proprietari di un gregge. I due, quando si sono accorti di essere circondati non hanno opposto resistenza.

Il casolare è stato perquisito ed i carabinieri hanno sequestrato oggetti e denaro. Si tratterebbe di individui già coinvolti in episodi di banditismo. Si dice (in questa fase delle indagini non si possono avere notizie ufficiali e precise) che avrebbero avuto contatti con Salvatore Antonio Pigozzi, di 27 anni, un personaggio già implicato nel rapimento di un possidente e di un bambino in Sardegna.

Pigozzi si trova in carcere: è stato catturato il 16 luglio, il giorno prima che i Rossini fossero liberati. Era ricercato per una rapina ad una banca di Pistoia. Ad un posto di blocco è stato fermato e riconosciuto. Due altre persone che erano con lui erano riuscite a sfuggire alla cattura in modo fortunoso. I due compari del Pigozzi sarebbero anch'essi implicati nel rapimento; sono Roberto Masetti detto «Il fiorentino», sospettato anche di una rapina a Pontelagoscuro (Ferrara), in cui fu ucciso un appuntato dei carabinieri, e Pietro Cimas di 21 anni. Altri due arresti sono stati compiuti quasi contemporaneamente uno a San Marino e l'altro a Mercato Saraceno (Forlì).

Per tutta la giornata di ieri il dottor Marsili ha interrogato i due fratelli che si trovano nel carcere di San Benedetto ad Arezzo. Inutilmente si è cercato di avere qualche indiscrezione: il magistrato ha detto che in questo momento rendere noti i nomi degli arrestati o rivelare qualsiasi indizio o prova potrebbe pregiudicare l'operazione. Ha precisato soltanto che «l'operazione si presenta molto ampia», che si prevedono sviluppi nei prossimi giorni, che ci saranno altri arresti. Sembra che almeno i mandati di cattura siano già pronti: mancherebbe soltanto la firma del magistrato.

I quattro arrestati sono sardi. Pare che il rapimento sia stato portato a termine da un «clan» di isolani che si è da tempo trapiantato sulle montagne della Toscana e dell'Emilia. Fin dalle prime indagini i sospetti si erano addensati sui pastori immigrati. Si trattava di 10 indizi fondamentali. 1) Il rapimento era avvenuto in una notte senza luna. E' tipico dei pastori muoversi per le montagne nelle notti più buie. Chiunque altro si smarrirebbe. 2) Le telefonate dei contatti: chi parlava non aveva accenti particolari e pronunciava la vocale «o» stretta come i sardi. 3) I cibi che gli ostaggi avevano mangiato erano tipici: in particolare l'agnello alla brace. 4) L'addiaccio: usanza già riscontrata in altri rapimenti in Sardegna. 5) Le bombe: fanno parte dell'armamentario congeniale ai banditi sardi che le lasciano cadere dall'alto su carabinieri e polizia. 6) I cappucci infilati sulla testa degli ostaggi e ritrovati nel punto della liberazione puzzavano di pecora. 7) Il pastore che comprava verdura: un ambulante racconta che per tutto il tempo della prigionia dei Rossini un pastore sui 25 anni lo fermava sulla strada di Pioppo per un acquisto insolito di frutta e verdura. 8) Una testimonianza del dottor Rossini: avrebbe udito i banditi scambiarsi frasi in sardo. 9) La cattura e l'uccisione di un tasso che è stato cucinato e che i banditi, prima di ammazzare a calci volevano regalare a Rossella. 10) Le auto usate per il rapimento avevano targhe false e non erano rubate.

Mario Bariona

Il giorno della liberazione. Rossella Rossini abbraccia piangendo un nipotino

Cinquanta denunce a Imperia

Vietate le maglie che riproducono nomi di sigarette

Ogni pubblicità al fumo è proibita (Foto Nazzaro)

Cinquanta commercianti della provincia di Imperia, che avevano posto in vendita capi di abbigliamento riproducenti pacchetti di sigarette di svariate marche, sono stati denunciati dalla guardia di finanza per aver violato la legge n. 165 10 aprile 1962 che vieta ogni forma di pubblicità non solo ai tabacchi ma anche a tutti i prodotti per fumatori.

La pena prevista per chi infrange tale legge è l'ammenda da ventimila a duecentomila lire; l'ammenda è inflitta anche a chi viene sorpreso a circolare per strada sfoggiando l'articolo «incriminato».

Nei giorni scorsi, in seguito ad analoghi provvedimenti adottati dalle autorità in altre città italiane, l'associazione dei commercianti di Imperia aveva diramato una circolare con la quale si invitavano gli associati a ritirare dalle vetrine e a non porre in vendita i capi di vestiario (per lo più magliette) che recassero un qualsiasi riferimento con le sigarette. *(Agenzia Italia)*

Alessandria: nostalgico della sposa

Ferragosto in carcere per il marito invasore dell'alloggio vietato?

Alessandria, 4 agosto.

(e. c.) A distanza di poco più d'una settimana dall'arresto, è stato rinviato a giudizio del tribunale con citazione diretta del procuratore della Repubblica dott. Buzio l'operaio elettricista disoccupato Giuseppe De Vercelli, di 23 anni, abitante ad Alessandria, accusato di violazione di domicilio.

Il giovane, che è ancora in carcere, la notte del 22 luglio scorso era penetrato per ben tre volte nell'alloggio della moglie, Rosalba Bertassello, pure di 22 anni, dalla quale vive separato, in Lungotanaro Magenta 2. Quando ha ritentato l'impresa per la terza volta è stato arrestato. L'accusa che gli è contestata è aggravata dalla violenza sulle cose in quanto per realizzare ciò che era nelle sue intenzioni ha spezzato un vetro: effrazione. Dovrà passare Ferragosto in carcere? L'imputato spera d'ottenere prima d'allora la libertà provvisoria.

Il De Vercelli s'è giustificato asserendo che intendeva riconciliarsi con la moglie e tornare a vivere con lei. La giovane donna, che fa l'infermiera ed è madre di una bimba, ha invece fermamente dichiarato che nessuna possibilità di riprendere la vita in comune esiste fra loro. *«Abbiamo già cercato di tornare insieme* — ha precisato la Bertassello — *ma è stato un fallimento. Voleva che io lo mantenessi: è disoccupato ed anche i suoi genitori lo hanno respinto. Non me la sento di riprendere una convivenza che sarebbe disastrosa.*

Il De Vercelli, per tentare invece di riconquistarla la notte del 22 luglio si è arrampicato acrobaticamente lungo il muro e, dopo aver forzato una tapparella e spezzato un vetro si è introdotto nell'alloggio della moglie. Rosalba Bertassello era fuori casa. Nel rientrare ha subito notato la luce accesa e spaventata, ha telefonato al «113». Due agenti, accorsi, hanno trovato il De Vercelli, convincendolo ad andarsene per quanto riluttante. Due ore dopo, però, l'infermiera ha ritelefonato in questura perché il marito era ritornato seguendo la stessa via. Nuova spedizione degli agenti, riusciti ancora nell'intento di fare sloggiare il pertinace corteggiatore.

Questi però non ha desistito: un'ora dopo ha cercato di entrare in casa della moglie che lo respingeva. Alla donna non è rimasto altro che fare ancora una volta appello al «113». Giuseppe De Vercelli non è più stato perdonato. Ammanettato, è finito stavolta in carcere. Aperta un'istruttoria sommaria nei suoi confronti al termine di questa il procuratore della Repubblica lo ha incriminato: gli elementi a suo carico erano schiaccianti e convalidati dalla sua confessione.

Borgomanero: preso pirata della strada investitore di bimbo

Un altro, che ha travolto una ragazza a Tortona, è ricercato dalla "stradale"

BORGOMANERO, 4 agosto.

(f. u.) **La polizia stradale di Borgomanero ha arrestato stanotte un automobilista «pirata» che nella tarda serata di ieri aveva investito un ragazzo di 13 anni, dandosi poi alla fuga. L'uomo, Nicola Sorrentino, 30 anni, originario di Caserta e residente ad Omegna in via Mazzini è stato rinchiuso nelle carceri mandamentali.**

L'incidente è avvenuto a Baraggia di Gozzano sulla statale del lago d'Orta. Alla guida d'una «1100» il Sorrentino ha travolto Giampiero Bertolosi, abitante nella borgata, che è ora ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara in gravissime condizioni per frattura della base cranica. L'automobilista non si è fermato, ma sulla scorta delle indicazioni fornite da alcuni testimoni che avevano assistito all'incidente, una pattuglia della «stradale» è riuscita a catturarlo.

ALESSANDRIA, 4 agosto.

(e. c.) Un pirata della strada ha travolto all'alba, presso Tortona l'operaia Adriana Guissanti, di 19 anni, abitante in città, mentre in bicicletta si recava al lavoro, presso l'azienda «Mossi e Ghisolfi». Erano le 5 quando un'auto le è piombata addosso in piena velocità. Il conducente investitore si è subito dato alla fuga ed è ora attivamente ricercato dalla polizia stradale e dai carabinieri. La ragazza è finita in un fossato dov'è stata avvistata e raccolta.

Nello stesso reparto dell'ospedale, pure con prognosi riservata, è ricoverato Alfredo Dell'Anno, 9 anni, abitante a Fossano in via San Michele 51. A fianco del padre, Matteo, percorreva in moto la strada tra Carmagnola e Moretta, quando un'auto, che non ha rispettato il segnale di «stop», li ha investiti. Il guidatore è rimasto illeso, mentre il ragazzo ha riportato la frattura del cranio.

Morto un muratore falciato a Vercelli da ragazza in auto

VERCELLI, 4 agosto.

(w. n.) Un mortale incidente è accaduto lungo la statale che collega il rione Cappuccini della nostra città con la tangenziale Vercelli-Casale. Il muratore Antonino Fiore, di 24 anni, abitante in corso Libertà 12 a Vercelli, dov'era immigrato di recente da Siano (Salerno), camminava ai bordi della strada, diretto ad un vicino cantiere edile, quando è stato falciato dall'auto guidata dalla ventenne Maria Rosa Frè, pure abitante in città.

L'assalto alla banca di Quinto al Mare

Catturati gli altri due della rapina di Genova

Gaetano Gardini

Genova, 4 agosto.

(g. a.) In una baita di Cerignale (Piacenza), le forze dell'ordine hanno sorpreso ieri sera altri due dei banditi accusati di aver rapinato lunedì 23 luglio la filiale di Quinto del «Banco di Chiavari e della Riviera Ligure». Bruno Schenone, 22 anni, e Gaetano Gardini, 20 anni, hanno opposto resistenza.

Il terzo complice, Mario Rossi, 19 anni, era stato catturato la scorsa notte in un appartamento di via Pica, sulle alture di Genova.

Il Rossi, lo Schenone ed il Gardini erano colpiti da ordine di cattura per rapina: il mese scorso avevano tentato di rubare una «Alfa Romeo 1750» di proprietà di Gaetano Aulino, zio di Lorenzo Bozano; sorpresi dal proprietario dell'auto, lo avevano duramente percosso. Ma il reato più grave di cui sono accusati è l'assalto alla banca, che avrebbe fruttato loro 8 milioni di lire. Probabilmente dovranno rispondere di altre imprese: non lontano dal rifugio di Cerignale gli inquirenti hanno trovato una "Porsche" chiara, che sarebbe servita a compiere un reato «piuttosto consistente» pure in provincia di Alessandria.

La cattura di Schenone e Gardini non è stata facile. Una prima irruzione avvenuta verso le 15 in un cascinale di montagna, al centro di un'abetaia nei pressi di Rovegno, aveva fornito utili indizi. I due latitanti sono stati trovati quattro ore più tardi, ad una cinquantina di chilometri dal primo rifugio. Mentre agenti di p. s. e carabinieri sfondavano la porta lo Schenone ed il Gardini, insieme con due compari (per ora sconosciuti, ma attivamente ricercati), sono saltati da una finestra fuggendo a piedi per i prati.

Gli inseguitori, dopo aver identificato i ricercati, hanno lasciato perdere gli altri due che, balzati in sella ad una moto «Kawasaki», hanno fatto perdere le loro tracce. Dopo un tenace inseguimento nel corso del quale le forze dell'ordine hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio, i banditi sono stati raggiunti. Circondati, hanno ingaggiato una violenta colluttazione, ma alla fine sono stati immobilizzati ed ammanettati. Nel parapiglia due guardie, Squascio e Castorino, hanno riportato contusioni.

Mergozzo: diviso il paese per la fabbrica Montefibre

Verbania, 4 agosto.

(a.c.) Il Consiglio del consorzio del Toce si riunisce oggi alle 18 nel municipio di Verbania per esaminare il piano di urbanizzazione dell'area del basso Toce dove dovrebbero sorgere i nuovi impianti industriali della Montefibre. Il piano, illustrato ieri al direttivo di fabbrica della Montefibre (ex Rhodiatoce) di Verbania è però decisamente avversato da una parte della popolazione di Mergozzo, che lo giudica deleterio per l'avvenire del paese di 2800 abitanti.

La Montefibre prevede nel piano di occupare oltre un milione e 400 mila metri quadrati di terreno; di questi, 470 mila circa appartengono al comune di Mergozzo, i rimanenti a circa 700 privati, in gran parte coltivatori diretti. Il comitato per la difesa dell'ambiente di Mergozzo, che conduce la lotta sia contro il nuovo piano di fabbricazione sia contro quello di urbanizzazione, ha fatto sapere di essere disposto a trattare su una revisione di entrambi, ma di respingerli nella loro attuale stesura.

Una situazione non certo tranquillizzante. A Mergozzo si sono avute dimostrazioni contenute con fatica dalla forza pubblica che ha impedito a gruppi di operai della Montefibre giunti da Verbania di venire alle mani con gente del paese.

Cominciata la seconda fase dell'operazione predisposta dal governo

I primi controlli da stamane in 50 negozi di città e cintura

Sono in azione da stamane le squadre di controllo-prezzi. Agenti, carabinieri, guardie di Finanza e vigili, entro stasera, avranno ispezionato non meno di 50 negozi in città e nei centri della «cintura». Gli accertamenti, oggi limitati ai dettaglianti saranno estesi nella prossima settimana a grossisti e produttori. Tra l'altro (secondo le direttive impartite dal decreto di esecuzione) saranno controllati anche i produttori agricoli. Lunedì i funzionari del Comitato provinciale prezzi si incontreranno con gli organi di vigilanza per predisporre il piano della seconda fase di interventi.

Chi non avrà esposto nella bottega il listino e non si atterrà alle disposizioni impartite dal governo per contenere il caro vita, sarà denunciato. «Abbiamo avuto precise direttive da Roma per far sì che i decreti vengano rispettati e si adottino sanzioni rigorose», ha detto stamane il prefetto, dott. Salerno durante una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche il capo di gabinetto dott. Di Giorgio e il segretario del Comitato prezzi, dott. Orlando. «Gli accertamenti avvengono sia d'ufficio che su segnalazione dei cittadini. Fino ad ora il 54.90.90 ha registrato solo accuse generiche all'indirizzo di questo e quel negoziante. Non vi sono state denunce circostanziate. Il servizio è però servito a chiarire non pochi dubbi dei commercianti sulle procedure di applicazione».

Nessuna denuncia

Finora, comunque, nessun commerciante è incorso in qualche infrazione. Anche in tutto il Piemonte l'avvio della terapia d'urto contro l'escalation dei prezzi è avvenuto senza traumi. Un solo negoziante, ad Alessandria, è stato denunciato dalle autorità.

«L'effetto psicologico del decreto è servito da solo a bloccare eventuali rincari al dettaglio», ha affermato il dott. Salerno. «Prevedo che anche in seguito non saranno rilevate grosse infrazioni. Per ora l'unico problema consiste nella mancanza di un certo numero di listini. Molti dettaglianti, forse a causa del periodo di ferie, sono in ritardo. Esamineremo caso per caso i motivi del mancato recapito entro il 3 agosto. Dobbiamo far rispettare la legge». Le sanzioni vanno da 20 a 200 mila lire. L'Associazione commercianti ha annunciato che chiederà alla prefettura qualche giorno di tolleranza.

Per quanto riguarda la questione degli approvvigionamenti, il prefetto è ottimista, anche se con una certa prudenza. «Ritengo che le scorte siano sufficienti», ha detto. «Non vi saranno razionamenti. Se comunque dovessero scarseggiare sul mercato determinati prodotti essenziali interverremo con provvedimenti di carattere eccezionale».

Nel corso delle ispezioni saranno controllati anche i generi «calmierati»: pane, zucchero, latte. Non rientrano nella disciplina prevista dal blocco, ma le sanzioni per i trasgressori sono ugualmente pesanti (denuncia all'autorità giudiziaria). «A questo proposito ho richiamato l'attenzione del Comune ricordando che le autorità municipali, in base all'art. 10 del testo unico di pubblica sicurezza, possono sospendere o revocare la licenza in caso di infrazioni» ha aggiunto.

Le cooperative

In ogni caso il consumatore dovrà difendersi soprattutto da solo. Innanzitutto si potrà rivolgere a quegli esercizi che praticano prezzi più convenienti. I supermercati e le cooperative eserciteranno in questo senso una funzione calmieratrice. «Ma non basta», ha concluso il dott. Salerno. «Il cliente, prima di comperare, dovrà consultare attentamente il listino prezzi. Reagire in caso di abuso e, infine, denunciare l'irregolarità al Comitato prezzi». Nei prossimi giorni una nuova linea sarà affiancata a quella già esistente nel centralino della prefettura. Servirà per le chiamate dalla provincia.

I listini ci sono, ma molti non "osano„ consultarli

«Nei contatti che i commercianti hanno con il pubblico, evitino nel modo più assoluto di drammatizzare la situazione e di fare dichiarazioni che possano dare l'impressione di una rarefazione delle merci determinando allarmismi. E' indispensabile che i provvedimenti anticongiunturali raggiungano il loro scopo che è quello di normalizzare la situazione. Poiché alcuni giornali incominciano a parlare di borsa nera, occorre smentire nel modo più assoluto l'esistenza di una tale situazione».

Queste le ultime raccomandazioni «riservate» che il presidente dell'Associazione commercianti, on. Demarchi, ha inviato con una circolare ai dettaglianti prima dell'inizio del «blocco». Demarchi sottolinea che «la maggioranza dei commercianti ha compreso la portata e la finalità della disposizione del governo, intesa a frenare la spirale inflazionistica e ad arrestare l'aumento dei prezzi». «Il commerciante — continua il presidente dell'Associazione — comprende oggi che l'interesse del consumatore coincide con il proprio, che è quello di operare in un clima di stabilità economica».

La collaborazione degli esercenti, dunque, non dovrebbe mancare perché alla fine delle ferie i cittadini, rientrando in città, non trovino i listini dei prezzi ancora una volta «impazziti». Molti esercenti lamentano addirittura la mancanza di sufficienti controlli da parte dei clienti. «Abbiamo lavorato giorno e notte per compilare il listino e ora quasi nessuno lo consulta», dicono alcuni. Il cliente italiano, com'è noto, è spesso in uno stato di soggezione psicologica davanti al negoziante.

«Mi vergogno un po' a guardare il listino, mi sembra di dimostrare così al bottegaio che non mi fido di lui», ci ha detto un'anziana signora, forse una pensionata, che usciva stamane da un negozio di alimentari con la borsa di una magra spesa. Ora, la stessa Associazione Commercianti sottolinea che un rapido controllo all'elenco dei prezzi bloccati non sarà per nulla considerato «scortese». «Si avrà modo così di constatare che abbiamo preso sul serio questo estremo tentativo di frenare l'inflazione».

Da ieri, al numero della prefettura (54.90.90) si è aggiunto quello dell'Associazione Commercianti: telefonando al 55.10.55 si potranno avere informazioni da esperti.

Intanto, arrivano le ultime copie dei listini ai comandi dei vigili urbani: chi non ha consegnato a mano il suo documento lo ha affidato alle poste. Da stamane, comunque, chi ha il negozio aperto e vuole vendere prodotti a prezzo bloccato dovrà avere esposto il suo tariffario, pena le ammende di cui parliamo a parte.

Sanzioni previste

Ecco le sanzioni previste dal decreto:

a) L'esercente che entro stamane non espone i listini, e che non ha consegnato o non ha spedito copia del listino al Comune, è punito con una multa da 20.000 a 200.000 lire.

b) Chiunque (produttori, grossisti e commercianti) vende i beni sottoposti a vincolo a prezzi superiori a quelli del 16 luglio è punito con una multa da 50.000 lire a 10 milioni, più una somma pari al doppio dell'importo lucrato. Nei casi di infrazione ripetuta si può disporre la sospensione e perfino la revoca della licenza.

c) Chi ha subito la revoca della licenza perde il beneficio della proroga a costi immutati del contratto di locazione del negozio.

Prodotti bloccati

Questo è l'elenco dei beni sottoposti al blocco dei prezzi. 1) Carni fresche di qualunque tipo; 2) pasta; 3) riso; 4) olio di oliva; 5) olio di semi; 6) burro; 7) margarina; 8) formaggio; 9) salumi e prosciutti; 10) lardo salato e strutto; 11) baccalà e stoccafisso; 12) pollame; 13) conigli; 14) prodotti alimentari conservati, in scatola e no, cereali in confezioni e sfusi; 15) surgelati: pesci interi, prodotti della pesca in confezione, verdura e ortaggi in confezione; carni in confezioni comunque preparate; 16) acqua minerale; 17) birra, vino da pasto sfuso e in bottiglia; 18) alimenti dietetici per l'infanzia; 19) sapone da bucato e da toeletta; 20) detersivi; 21) gas liquefatto in bombole (escluso quello per autotrazione).

Fratelli aggrediscono un negoziante: è grave

Stamane in corso Svizzera - Portato al Maria Vittoria

Un commerciante è stato picchiato nel suo negozio da due fratelli che lo accusano di aver venduto con sovrapprezzo alcuni attrezzi da campeggio. Colpito a pugni e bastonate, inseguito con un martello, è riuscito a fuggire in strada. E' in osservazione al Maria Vittoria per la sospetta frattura della base cranica. Dei due aggressori, uno è rimasto lievemente ferito alla bocca, l'altro è in caserma alle Vallette per chiarire la sua posizione. L'episodio presenta non pochi aspetti misteriosi.

E' accaduto verso le 10. Andrea Troia, 37 anni, proprietario di un negozio di ferramenta in corso Svizzera 141, è dietro al banco. «Mettevo in ordine quando sono entrati i primi due clienti. Gente che mi ricordavo appena di avere già visto».

Sono i fratelli Luigi Scavone, 34 anni, corso Traiano 73, e Giovanni Scavone, trentottenne, via Monginevro 2 di Settimo, proprietario di un negozio di vernici. «Hanno chiesto rete metallica — ha raccontato il Troia — ma non ne avevo più. Ho risposto che tornassero dopo le ferie».

A questo punto, la discussione. «Ti ricordi di noi? — chiedono gli Scavone — siamo già venuti qualche tempo fa. Ci hai venduto dei sostegni per tenda. Li abbiamo comprati da te a 1800 lire. Beh, negli altri negozi si trovano a 1500».

Luigi Scavone, 34 anni, ed Andrea Troia, 37 anni

Dalle parole sono passati ai fatti. I due Scavone si sono gettati sul commerciante, colpendolo a calci e pugni. «Hanno anche afferrato un martello da una scansia. Mi sono visto perso», racconta il Troia.

Terrorizzato e sanguinante, fugge in strada inseguito dai due fratelli. Proprio in quel momento, passa una «gazzella». I carabinieri intervengono. «Guardate come mi hanno ridotto» si lamenta il Troia. E' accompagnato al Maria Vittoria, è trattenuto in osservazione per sospetta frattura della base cranica.

In caserma, alle Vallette, Luigi Scavone vuole essere accompagnato in ospedale per una ferita alla bocca. Giovanni Scavone cerca di sostenere la propria innocenza: «Io non c'entro. Sono intervenuto per dividere mio fratello dal commerciante». L'inchiesta non è ancora conclusa.

— Un contrabbandiere ha tentato di corrompere una pattuglia di carabinieri offrendo due stecche di sigarette: è stato arrestato. Si chiama Antonino Cascio, ha 36 anni ed abita in via Frassineto 37.

Cascio ha offerto agli agenti due stecche di sigarette: «Prendete queste e lasciatemi andare», ha detto. E' stato portato in caserma.

Che cosa scelgono gli studenti dopo la "maturità„

"Mio figlio dottore„

"Amo la terra: mi iscriverò ad agraria o scienze forestali" - La maggioranza però proseguirà gli studi nelle facoltà tradizionali, lettere, matematica e legge: "Non posso fare quello che mi piace di più, ma ciò che offre maggiori possibilità di lavoro"

«Qualsiasi facoltà faccia speriamo che mi sia un po' più utile del liceo. Arrivo da 5 anni di studio "ignorante" quasi come quando ho incominciato». *E' Anna Righini che aggredisce a questo modo il problema della scelta sul dopo-liceo. Ha 18 anni, suo padre è dirigente Fiat, ed è appena «maturata» al liceo D'Azeglio.*

«Credo che farò lettere — continua —. Non avendo fretta di lavorare posso scegliere la facoltà che mi attira di più. Mi piacerebbe anche molto fare biologia, ma penso che lettere mi sia più utile, sia come maturità che come cultura generale».

Quella di trovare un aiuto alla propria maturazione e di procurarsi una valida cultura di base, è l'esigenza fondamentale di molti neo-maturi. Ben pochi hanno trovato nel liceo un'indicazione per le scelte future, anzi, il più delle volte tale scelta si fonda su una critica al tipo di vita e di studio seguito.

Paolo Grossi, 20 anni, «passato» al secondo tentativo al D'Azeglio, è stanco di respirare smog. «Mi iscriverò ad agraria o a scienze forestali. Amo la terra e voglio andare a vivere tra il verde. Credo che i benefici sia fisici che psichici offerti dalla vita in campagna siano superiori a quelli della vita in città.

Anna Righini, Paolo Grossi e Bruna F. intervistati all'uscita della scuola, dopo le prove orali all'esame di maturità

Penso che sia un campo che offre ancora buone possibilità: ci sono pochi laureati. Per questo non faccio l'architetto come mio padre: ce ne sono già troppi; fra poco non ci sarà più lavoro per tutti. Dopo vorrei andare in Brasile. Ho sentito che là c'è ancora molta terra vergine e che costa abbastanza poco. Potrei mettere su una bella azienda agricola».

Molto più costanti le aspirazioni di *Bruna F., neo maturata al liceo scientifico Galileo Ferraris, figlia di un impiegato delle ferrovie:* «Mi piace molto fisica e mi iscriverò senz'altro a questa facoltà. Anche la matematica mi è molto simpatica, forse perché ho trovato dei buoni professori». *O forse perché l'insegnante in questione è il vicino che ascolta la nostra conversazione. Bruna, in un primo momento, avrebbe voluto fare architettura, ma ha cambiato idea:* «Visto come funziona la facoltà non voglio sprecare 5 anni per una laurea che non conta più niente. Facendo matematica e fisica, almeno potrò insegnare».

Non tutti però hanno piani così precisi. Paolo Ulli, 19 anni, ottima votazione al "Galfer", lo premette: «Di idee ne ho molte, ma poco chiare. Ci sono un sacco di cose che mi interessano e non mi so decidere. Vorrei fare biologia marina, ma a Torino non c'è la facoltà. Dovrei andare a Livorno, ma non è una cosa semplice. I miei (mio padre è impiegato alla Fiat) possono ancora mantenermi, ma io sono stufo di pesare su di loro e se andassi a Livorno sarebbe ancora peggio. Certo che è una materia molto interessante e credo che offra ancora molte possibilità».

Anche per Paolo Ulli, dunque, la preoccupazione principale è di trovare un campo non ancora sfruttato. Quasi tutti temono la saturazione del "mercato del lavoro" e cercano un terreno ancora vergine.

Una prima constatazione: non si parla solo più delle solite 3 o 4 professioni come ai tempi dei nostri genitori, medico, avvocato, ingegnere, professore. I neo-universitari cercano facoltà e professioni neppure considerate pochi anni fa. E' il caso di Giuliana Cachet, 19 anni, appena uscita fra baci e abbracci di amici e parenti dall'ultimo "scontro" delle prove orali al Galileo Ferraris.

«Farò psicologia, mi attira molto. L'idea mi è venuta facendo il doposcuola ai bambini disadattati di Mirafiori. Mi piaceva molto e mi sembra anche di essere riuscita abbastanza bene: mi adoravano e ottenevo da loro risultati che nessuno osava sperare. Da allora ho continuato ad interessarmi di psicologia leggendo libri e andando a conferenze. Ho anche visitato alcuni manicomi: una esperienza terribile che però mi ha affascinato».

Non per tutti però le cose sono così facili. Soprattutto non tutti possono aspettare con altrettanta serenità di fare «quello che interessa di più». Giuseppe Martinelli neo-diplomato ragioniere al Sommeiller, impiegato alla Ibm, spera, con una laurea, di fare più carriera. Ha una moglie da mantenere. E' la seconda volta che dà la maturità: l'anno scorso è stato bocciato. Fra lavoro e famiglia, di tempo per studiare, ne resta poco. «Mi iscriverò a legge. Il diritto mi ha sempre interessato, infatti l'ho scelto come materia facoltativa. Credo che legge sia la facoltà più completa per chi non abbia idee precise: dà una preparazione molto vasta e in numerosi campi. Inoltre con una laurea in legge potrei trovare un buon posto in banca o in qualche assicurazione».

Molti si iscrivono ad una facoltà qualsiasi solo per fare contenti i genitori che vogliono «il figlio dottore». «Un istituto tecnico insegna in un anno più dell'università in cinque». *Per Edoardo Cravetto il titolo di dottore ha un valore esclusivamente «mondano». La maturità classica, dopo varie peripezie, è andato a «strapparla» al collegio Filippin di Paderno del Grappa. Per il futuro ha «grandi idee»:* «Voglio fare 3 anni di amministrazione industriale per imparare veramente un mestiere, poi mi iscriverò ad una facoltà qualsiasi, tanto per poter mettere il "dott." sul biglietto da visita. Non mi interessa quale facoltà, tanto per quello che serve...».

Giorgio De Stefanis

Nell'accampamento c'erano 92 bambini

Polizia, vigili urbani e carabinieri hanno fatto irruzione stamane in un accampamento di zingari nei pressi dell'autostrada. Segnalazioni anonime avevano sottolineato la loro presenza e il «fastidio» che ne derivava alla zona. Pare che impensierisse soprattutto la gente una torma di bambini, alcuni appena in grado di camminare, che ogni giorno veniva sguinzagliata in mezzo alle strade, all'imbocco delle autostrade per chiedere l'elemosina.

Stamane, verso le nove, l'accampamento è stato circondato. Su un vasto spiazzo c'erano 13 roulottes, auto di grossa cilindrata, donne, 92 bambini e due soli uomini. «Dove sono gli altri?» hanno chiesto i poliziotti. «A lavorare». E' stata chiarita anche l'attività: raccolta di lingotti per la fusione. Benché non siano stati compiuti fermi né arresti (nulla di irregolare è emerso durante l'ispezione) molti zingari si sono convinti a sgombrare già fin da stamane. Altre roulottes partiranno.

Per chi resta in città

Farmacie di turno

Aperte domani dalle 8,30 alle 19,30: piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 240; c.so Fiume 4; c.so De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Roma 34; c.so Sebastopoli 272; via Asinari di Bernezzo 134; Scalo Ferroviario P.N., lato partenze; c.so Cosenza 29; via Garigliano 1; p.za Palocapa; p.za Repubblica 21; via Cibrario 80; c.so B. Maurizio 35; via Cigna 44; c.so Belgio 41; c.so Taranto 160/C (p.za Sofia); via Bologna 90; Largo Orbassano 80; via Di Nanni 71; via Stradella 30; via De Sanctis 82; c.so Peschiera 266; c.so Sempione 112 ang. via Martorelli; c.so Francia 1/bis; via Madama Cristina 20; via Giosuè Borsi 115; via Monte di Pietà 21; c.so Casale 315; via Barino 6 ang. via Lanzo; c.so Unione Sovietica 417; via Nizza 108; via Guido Reni 155.

Officine di servizio

Servizio Fiat: Scalmani, via Giuria 56, tel. 677.664 (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18). Servizio Alfa Romeo: Rinzi, via Barbaresco 3, tel. 670.509 (dalle 8 alle 13); Officina Royal, via Asinari di Bernezzo 106, telefono 734.722 (dalle 8 alle 13). Servizio Aci: Officine: via Genova 101, tel. 679.625; via Porporati 8, t. 654.294 - Elettrauto: Corso Sebastopoli 341, telefono 356.297; via Servais 63, telefono 725.153; via Lessona 22/D, telefono 376.635.

Ivrea-Chivasso

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie comunica che dal 6 agosto i treni: 7112 Ivrea-Chivasso, 7131 Chivasso-Ivrea, verranno sostituiti da un servizio di pullman che osserveranno l'orario, le fermate e le coincidenze stabilite per i treni. A Chivasso, Montanaro, Rodallo, Caluso, Strambino ed Ivrea il servizio viaggiatori avrà luogo nelle stazioni F.S. mentre a Candia Canavese ed a Mercenasco rispettivamente in piazza 7 Martiri ed al Bivio F.S.

Questa settimana

Fino al 6, Cossombrato: torneo di tennis.

Fino al 15, Mezzenile: torneo di calcio, Coppa Comune di Mezzenile.

4, Andrate: concerto bandistico - Castelnuovo Nigra: Madonna della Neve, festeggiamenti vari - Sestriere: Circolo tennis Sestriere, Coppa Banchetta, 18 buche Medal - Vico Canavese: festa dei bambini, concorso vetrine.

4-5, Andrate: festa patronale.

4-15, Sestriere: VII combinata sportiva «Estate Sestriere 1973» con gare di pallavolo, bocce, minigolf, tennis, tiro con l'arco, equitazione, sci su erba, slalom su neve. Il torneo di tennis.

5, Andrate: pesca di beneficenza - Bobbio Pellice: caccia al tesoro - Brosso: Quadrifoglio vagabondo, giochi a squadre.

temperatura di oggi	
massima	+ 24,7
minima	+ 15,6
media	+ 17,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. 17,2, umidità 89%. Cielo nuvoloso. Temp. massima 26,7 minima 15 media 20,1. Previsioni: variabile, nuvoloso al pomerig. con possibili temporali, locali. Foschia, venti deb., temp. stazionaria.

echi di cronaca

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 41, telef. 690.898.
CIRO COIFFEUR uomo - bambini, corso Lecce 54, tel. 758.964.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 519.013.
COIFFEUR GIANNI BOLLEA, via Pietro Micca 17, tel. 542.421.
COIFFEUR EZIO: corso Vittorio Emanuele 25, tel. 655.490.
COIFFEUR: Jolie Femme, tel. 578.933.
COSTANTINO COIFFEUR, piazza S. Carlo 173, tel. 512.028.
COIFFEUR-DAMES NUCCIO, corso Trapani ang. piazza Rivoli, t. 361.907.
BODI LE FIGARO, via Genova 179.
INTERCOIFFEURE I SUDA'S, corso Vittorio 64, tel. 536.848.
CINE FOTO OTTICA Boggio, corso Vittorio Emanuele 27.
FIORI in tutto il mondo Voglienj, via Cernaia 2, tel. 518.318.
PEROSINO LETTINI campeggio lettini, corso Telesio 93, tel. 728.015.
PROFUMERIA «LA TORINESE», via A. Doria 8, tel. 510.918.
PRESTITI in poche ore Fincolas, corso Francia 15, tel. 760.203 - 779.836; c.so Bozzi 3, tel. 549.013 - 549.011.
STUDIO DENTISTICO via Jovarra 10, Nichelino, tel. 620.482. Aperto al lunedì, mercoledì, giovedì, sabato.
T.A.M. PARATI - COLORI tutti decorativi, via Madama Cristina 133, t. 654.406; c. Belgio 36, t. 872.380.
RIST. HOTEL Città Giardino, via G. Reni 171, t. 304.073. Aperto tutti agosto.
RISTORANTE da Giuliano S. Margherita, si mangia all'aperto. T. 883.197.
RISTORANTE da Vittorio, corso Novara 8. Spec. marinare. Tel. 852.728.
RISTORANTE: La Ciocca, pl. Teatro Pino 109, tel. 896.313, cucina tipica.
FONTANA DEI FRANCESI ristorante, strada Pecetto 125, tel. 833.137.
NUOVO REDIO RIST. p. Castello 1, 511.770 spec. Tournedos sur madère.
TROPICANA RISTORANTE, c.so Mediterraneo 84, tel. 591.310.
RISTORANTE VILLA BASSI Torino, str. Traforo Pino 47, tel. 800.098.
RISTORANTE «27», via N. F. d'Aglie 27, tel. 411.007. American bar.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO tel. 200.000.
ELETTRAUTO tel. 200.000.
IDRAULICO URGENTE tel. 734.605.

DOVE ANDIAMO STASERA

Nizza. La nuova Rita Pavone prepara sulla Costa Azzurra il repertorio di canzoni per la prossima stagione (Telefoto)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: rassegna cinematografica est. ERBA: stagione cinematografica estiva. TEATRO REGIO: 3ª Stagione Lirica Autunn. al Palasport 18 [illegible] M. [illegible], Elisir d'amore, Tokyo Ballet. Vendita abbon. biglietteria, p. Castello, telefono 548.000.

TEATRO REGIO: chiusura estiva. NUOVO TEATRO ALCIONE: «Holiday strips». Nuovo show con Christa Saluma, Dinia Mongolia, Fifty Lady Electra. V. 18. Or.: 16,15; 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: lunedì ore 20,45 corse al trotto: Premio E.N.C.A.T., L. 2.000.000; prezzo unico L. 500.

AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 547.[illegible]): ore 21 Les Copains. BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 21 I Paladini. CHALET: 21,30 Prima visione. DU PARC: ore 21 Orch. d'Andri. GAY ESTIVO: ore 21 Roby e i Gentlemen. GARDEN (c.so [illegible] sbarr... str. Valsalice 2, tel. 655.698): ore 21 I Mes Cuisa. LE ROI: ore 21 Nuova Edizione.

BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 685.600). MINI CABARET (c. U. Sovietica 183, tel. 613.660): Ristorante unico. SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing. Trio Vignale. WEST-END discoteca: ore 21.

ABATJOUR (Sacchi 24, t. 541.025): 21. BABY (str. Traforo Pino, tel. 896.213). LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21. VILLA GAY discoteca: ore 21.

cinema prime visioni

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Malizia, di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli (Grolla d'oro), A. Musso (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1955, camerieга «sexy» turbofana tutta la concupiscenza di maturo vedovo e di suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.165) Mai più dolce sarai di Peter Schamoni, con Doris Kunstmann, Uli Lommel, T. Soderberg (Italia - Colori) — Amori morbosi e proibiti in una storia piena di luci ed ombre nella sua romantica audacia. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (via Viotti 8, telefono 519.516) La regina dei vampiri di Robert Young, con Adrienne Corri, Laurence Payne, John Moulder Brown (Gran Bretagna - Colori) — La bella violentata dall'«Arancia meccanica» torna sulla [illegible] di un turbine orrendo. Viet. min. 18 anni. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1300
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) Tre femmine in soffitta, di Richard Wilson, con Yvette Mimieux, Christopher Jones, Judy Pace (Usa - Colori) — Giovin che con le donne ci sa fare, consiglia con slancio il verbo amare. Viet. 18. ★ Commedia sexy	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 17,20 19,30 22,20 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) Made in Italy, di Nanni Loy, con Lando Buzzanca, W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, Lea Massari, A. Sordi, Catherine Spaak (Italia 1965 - Scope a colori) — Vietato min. 18. ★ Commedia a episodi	RIEDIZIONE	Orario 14,30 17,30 19,50 22,20 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Un tram che si chiama Desiderio, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh (Usa 1951 - B. e nero) — Dalla commedia di Tennessee Williams il sensazionale scontro tra due attori di scuola diversa. Viet. min. 16 anni. ★ Dramm.	RIEDIZIONE	Orario 15,10 17,30 20 — 22,30 Ingr. 800
CORSO (via C. Alberto 65, telefono 510.702) Ordine da Berlino: vincere o morire!, di Yuri Ozerov, con Michail Ulianov, Vassili Shukshin, Larisa Golubkina (Urss - Colori) — Due anni di lavorazione per rievocare l'episodio cruciale del 43 [illegible] di Ozerov, uno specialista del genere. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,10 15,50 17,30 19,10 20,50 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760) Diario segreto da un carcere femminile, di Rino Di Silvestro, con Anita Strindberg, Eva Czemerys, Valeria Fabrizi, Andy Morand, Massimo Serato (Italia - Colori) — Un «lager» di malavitose e che divisione [illegible]. Vietato 18. ★ Sexy drammatico	PRIMA VISIONE [illegible]	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 519.850) La vendetta dei morti viventi, di Leon Klimovsky, con Paul Naschy, Romy, Mirta Miller, Vic Winner (Spagna - Colori) — Esoterismo orientale e riti diabolici nella storia ambientata nel Galles, d'un tragico castigo. Viet. minori anni 18. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16 — 17,40 19,15 21 — 22,40 Ingr. 1000
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.523) Ciakmull, l'uomo della vendetta di E.B. Clucher con Leonard Mann, Woody Strode, Peter Martell, Helmut Schneider, Evelyn Stewart (Italia 1970 - Colori) — Dal regista del film con «Trinità» un'altra delle sue pellicole «visibili» per tutti. ★ Western comico	RIEDIZIONE	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1200
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, t. 830.521) Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con Woody Allen e Janet Margolin (Usa - Colori) — La brillante carriera tutta da ridere di un delinquente nato. ★ Comica	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) Mica scema la ragazza!, di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Charles Denner (Francia - Colori) — Presunta criminale getta il laccio a giovane sociologo che studia la delinquenza giovanile. V. 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
TORINO (via Buozzi 6, telefono 530.353) Ore di terrore, di Robert Bradley, con Herbert Fux, Anne Smyrner, Hans Linder, Paul Carter, Lea Nanni, Rainer Basedow, John Hartley (Germania - Italia - Colori) — Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico sexy	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: AMBROSIO, CRISTALLO, DORIA, LUX, METROPOL, REPOSI, VITTORIA

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, tel. 651.034) Una Colt in mano al diavolo di Frank G. Carrol con R. Wood, W. Berger, O. Wang (Italia - Scope a colori) — Azione, avventura, suspense in una storia epica di furie e di conquiste. Visibile a tutti. ★ PRIMA VISIONE - Western	OGGI LA PRIMA	Orario 15,10 16,30 17,15 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 583.154) Rivelazioni di uno psichiatra sul mondo perverso del sesso, con Renzo Ravaioli, Franca Gonella, Bruno Beani, Toni Fusaro (Italia - Colori) — Film con ammantato d'una patina scientifica. Viet. min. 18 anni. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 876.061) Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto, di Anthony Ascot, con George Hilton, Evelyn Stewart, Chris Huerta, Umberto D'Orsi (Italia-Spagna - Colori) — L'astuto pistolero svende il traffico dell'oro celato nelle tombe. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, tel. 818.114 - aria cond.) Serafino, di Pietro Germi, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Francesca Romana Coluzzi (Italia 1970 - Colori) — Scarpe grosse e cervello fino, lo scaltro villico Serafino ha la meglio su tutti. Vietato minori 14 anni. ★ Commedia	RIEDIZIONE	Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Francia 28, t. 850.463) - La caccia. Marlon Brando, Jane Fonda. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - Ciao Pussycat, W. Allen, P. O'Toole, U. Andress, P. Sellers. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

ALFIERI (piazza Solferino) - La ragazza dalla pelle di luna. Zeudi Araya, Ugo Pagliai, Beba Loncar. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Erotico-passionale

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - L'artiglio mortale del Ta-Kang. J. Yang, T. Fong. Colori. ★ Lotta orientale

ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - Saludos Amigos a colori di Walt Disney. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Disegno animato

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Chiuso per ferie.

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Ciao Pussycat, W. Allen, P. O'Toole, U. Andress, P. Sellers. Techn. Viet. 18. ★ Commedia

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - I 7 diavoli del Tai-Kih, Fung Chin Lov Chen. Col. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE — Lotta orientale

LA PERLA (c. De Gasperi 20, t. 384.791 - aria condizionata) - La calda notte dell'ispettore Tibbs. Sidney Poitier, Rod Steiger. Colori. ★ Poliziesco

MASSAUA (p. Massaua 5, t. 795.803) - Chiuso per ferie.

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.756) - Il serpente, Yul Brinner, Henry Fonda, D. Bogarde. Colori. ★ Spionaggio

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 49, t. 260.951) - La battaglia dei giganti, C. Bronson, H. Fonda. Col. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Guerra 1944

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - La caccia, Marlon Brando, Jane Fonda. Techn. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 154, t. 287.400) - Vedi teatri.

ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.345) - Lo chiamavano Ercole il grande invincibile, Alan Steel. Col. ★ Mitologico

MILANO (v. Milano 8, t. 530.255) - Il cavaliere del castello maledetto ★ Avventuroso — Totò e Cleopatra ★ Farsa

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.168 - aperi. 10) - Fuga dal pianeta delle scimmie, C. Heston. Colori. ★ Fantascienza — Il Corsaro dell'Isola Verde, B. Lancaster. Colori. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 173, t. 530.885) - L'artiglio mortale del Ta-Kang, Yu Yang. Techn. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 67, t. 387.711) - Quel giorno Dio non c'era, Ivano Staccioli. Techn. ★ Guerra

S. RITA* (v. Vernazza 39, t. 323.056) - Chiuso per ferie.

SMERALDO (v. Tunisi 82, t. 590.711) - Il boss, R. Conte, H. Silva. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.135) - Il genio della rapina, Warren Beatty, Goldie Hawn, Gert Froebe. Techn. 2ª vis. Torino. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - 47 morto che parla, Totò, L. Biagini, N. Taranto. Scope. ★ Commedia farsesca

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.812) - Chiuso per ferie.

SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 377.617) - Come fu che Masuccio Salernitano fuggendo con le brache in mano riuscì a conservarle sane, E. Bernardi. Techn. Viet. 18. ★ Sexy

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pilo 6, t. 715.507) - Getaway, S. McQueen, A. McGraw. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 795.146): chiuso per ferie.

ODEON (v. Vercelli 8, t. 712.562) - Il 7º viaggio di Simbad, Kerwin Mathews. Colori. ★ Avventuroso

STAR (v. Domodossola 47, t. 772.990) - Gli eroi di Telemark, Kirk Douglas, Richard Harris. Techn. ★ Guerra in Norvegia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - I corpi presentano tracce di violenza carnale, Suzy Kendall, Tina Aumont. Techn. Viet. 18. ★ Giallo

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella, Carlo Giuffrè, Marisa Mell. Techn. ★ Comm. farsesca

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. V. Stradella) - Le pistolere, C. Cardinale, B. Bardot. Techn. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.797) - Le vergini di Bali, G. Anderson, H. Pollioff. Col. Viet. 18. Ap. ore 20. ★ Esotico-passionale

APOLLO (largo Giachino 51, t. 213.685) - Ammazzate el galoppatore, M. Rutherford, R. Morley. Techn. ★ Giallo

EUREKA (v. Madonna di Campagna 1) - L'uomo che non sapeva [illegible], Lea Massari, Lino Ventura. Techn. ★ Spionaggio

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.335): chiuso per ferie.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUILA (c. G. Cesare 67, t. 275.778) - Lo sparviero (L'uomo di Rio), J. P. Belmondo. Techn. Non Viet. Ult. ore 23. ★ Avventuroso

LANTERI* (v. G. Cesare 80, tel. 284.134) - [illegible] la furia indiana. Colori. ★ Avventuroso

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974) - L'isola delle salamandre, F. Edwards. Techn. Viet. 18. ★ Sexy

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Invito ad una sparatoria, Y. Brynner. Techn. Non viet. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.885) - Il cinese dal [illegible] di ferro, Cheung Nick. Techn. Non vietato. ★ Lotta orientale

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 854.171) - Canterbury proibito. Femi Samuel. Col. Viet. 18. ★ Sexy

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il prete Ambrosio e il suo cambitoro, A. Noschese, S. Monteleone. Colori. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 837.085) - Anche i dottori ce l'hanno di Arthur Hiller, G. C. Scott. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

OROPA (v. Oropa 3, t. [illegible]) - 3 fusti, 2 bambole e 1 tesoro, Elvis Presley. Colori. ★ Commedia

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.647) - Cavalieri selvaggi, Omar Sharif, Jack Palance. ★ Avventuroso

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - L'isola misteriosa, M. Craig, J. Greenwood. Non viet. Ap. ore 15 ★ Avvent., da G. Verne

BARETTI* (v. Baretti 4) - La preda e l'avvoltoio. Colori. ★ Avventuroso

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 660.553) - Il cinese dal bracciale di ferro, Cheung Nick. Colori. ★ Lotta orientale

GHIGO (v. Pastrengo 190, Moncalieri) - Le 7 folgori di Assur, Howard Duff, S. Lane. Colori. ★ Mitologico

ITALIA (v. Nizza 138, t. 696.071) - I 7 diavoli del Tai-Kih, Fong Chin Lov Chen. Techn. Non viet. Ap. 15. ★ PRIMA VISIONE — Lotta orientale

SAN CARLO (Nichelino) - I 4 del Texas, F. Sinatra, D. Martin. Colori. ★ Avventuroso

spettacoli di provincia

BUSSOLENO

NARCISO: Sapore alla [illegible].

CARMAGNOLA

LUX: La mia droga si chiama Julie. MARGHERITA: Il [illegible]. SPLENDOR: Un dolt-re d'amore.

CASELLE

ITALIA: Le notti di Lucrezia Borgia. ROMA: Il [illegible] dalle dita d'acciaio.

CHIERI

SPLENDOR: [illegible] spade di violenza. CHIERESE: [illegible] giallo.

[illegible]

OLOL: [illegible]

[illegible]

CATAL: [illegible] maschile respinto. ITALIA: [illegible]

[illegible]

ALFIERI: De [illegible] e Tahiti.

LANZO

NUOVO: Film d'amore e d'anarchia.

IVREA

POLITEAMA: E falso in biglietti di [illegible] taglio. SARIO: Vita segreta di una diciottenne.

ORBASSANO

MODERNO: Afyon.

LUSERNA S. GIOVANNI

S. CROCE: Cinque notti al servizio di [illegible].

PINEROLO

HOLLYWOOD: Da qui all'eternità. ITALIA: Il giorno del furore. NUOVO: Una giornata spesa bene.

RIVOLI

CARMINO: Il cacciatore solitario.

SESTRIERE

FRASTEVE: Il [illegible].

SETTIMO

GARIBALDI: La collina degli stivali.

TORRE PELLICE

TRENTO: Cabaret.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

Al CORSO «Ordine da Berlino: vincere o morire» (ultima guerra) al RITZ «Prendi i soldi e scappa» (con Woody Allen); al MASSIMO «Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto» (farsa western); all'ACAPULCO «L'isola misteriosa» (da Giulio Verne); all'IDEAL «Ciakmull, l'uomo della vendetta» (western comico); al COLOSSEO «Una colt in mano al diavolo» (western italiano); all'ERBA «Saludos Amigos» (disegni animati di W. Disney); al PRINCIPE «La battaglia dei giganti» (guerra 1944); all'ALPI «Lo chiamavano Ercole» (mitologico); all'ODEON «Il settimo viaggio di Sinbad» (fiabesco).

(A cura del servizio spettacoli di STAMPA SERA).

Erika s'impegna

Madrid. Erika [illegible] è in Spagna per girare un nuovo western. L'attrice [illegible] così di abbandonare il filone sexy per seguire una linea più «impegnata». (Foto Team)

La pellicola premiata a Montecatini

Dietro i banchi con De Amicis

"La scuola dei leccalecca" (di Bottini, Calvini e Moreschi) satira provocatoria dei testi adottati nelle elementari

dal corrispondente

Sanremo, 4 agosto.

Con La scuola dei leccalecca, un lungometraggio della durata di un'ora, tre sanremesi — Giorgio Bottini, arredatore, Arto Calvini, floricoltore, e Alfredo Moreschi, fotografo — hanno vinto ex aequo il XXIV Concorso nazionale del film d'amatore di Montecatini.

Dal primo fotogramma all'ultimo si assiste ad una satira provocatoria della scuola attraverso l'esame dei libri di testo adottati nelle elementari. La cinepresa, prendendo lo spunto da 32 racconti e poesie, costruisce un atto d'accusa all'infrastruttura didattica che sembra non avere la forza sufficiente per presentare agli alunni l'immagine reale di un paese moderno, preferendogli lo specchio di un'arcadia retorica, di una Italia perpetuamente deamicisiana, bigotta e a volte quasi fascista.

Sul banco degli imputati i soliti luoghi comuni: il lavoro, la famiglia, la religione, i rapporti sociali, la storia patria. «Nelle nostre scuole — ha dichiarato Giorgio Bottini — ogni giorno i nostri figli subiscono violenze intellettuali. I testi da quasi cinquanta anni sono rimasti invariati, anche nelle figure. Ci si esprime con il linguaggio del peggiore Ottocento. La realtà è tradita, tutto è raccontato come nelle favole, parole come cultura e riflessione bandite. Paradossalmente sembra che scopo della scuola sia quello di creare dei conformisti, dei bambini da cortile, degli studenti lecca-lecca, incapaci di pensare, ragionare, dimenticando che viviamo nel ventesimo secolo e che oggi ci sono strumenti di informazione come la televisione».

L'operazione dissacrante degli autori ha trovato la ispirazione tra i testi più usati nelle cinque classi elementari, come Gemme, Vita fiorita, L'albero d'oro, Mondo nuovo, Rose. Insieme hanno realizzato un documento all'ipocrisia che coinvolge i rapporti di lavoro nel contesto di un paternalismo duro a morire, la famiglia nei suoi aspetti meno edificanti e istruttivi, la religione quando non costituisce ragione di fede e la patria con i suoi valori deformati. Esemplificando, nei libri di scuola (secondo Moreschi, Calvini e Bottini) il contadino appare come l'eterno sempliciotto, il Beppe o il Tonio del villaggio, senza possibilità di riabilitazione; la madre è la vera e protagonista «della famiglia; il padre bravo solo per lavorare; il giovane fante «nato» per diventare eroe e morire in combattimento; la Madonna e gli angeli pronti ad aiutare i bambini buoni; il lavoro «privilegio» delle persone timorate di Dio; i personaggi della storia importanti non per quello che hanno scoperto o realizzato ma per aver regalato una sciarpa ad una vecchina o un luigi d'oro ad un cieco.

r. b.

IL FILM DEL GIORNO

Sonnambula (ma afona)

"La vendetta dei morti viventi" di Leon Klimovsky, con Romy e Mirta Miller

LA VENDETTA DEI MORTI VIVENTI («La rebelion de los muertos») di Leon Klimovsky, con Paul Naschy, Romy, Mirta Miller. — Horror spagnolo a colori (Cinema Nazionale).

TRAMA — Famiglie inglesi dei nostri giorni sono perseguitate da qualcuno che non si sa chi sia. Il criminale misterioso ha intenti vendicativi manifestati attraverso delitti affidati a belle ragazze, prima ammazzate e poi resuscitate secondo i misteriosi riti che vanno sotto il nome di «vudù». Le spettrali creature, riemerse con atteggiamenti da sonnambule dai loro sepolcri, sono comandate a compiere i nuovi misfatti nei quali si concreta la vendetta di uno scellerato che utilizza per fini personali i poteri soprannaturali di cui è dotato.

GIUDIZIO — Il cinema dell'orrore, che in questi giorni ci affligge con opere quasi prodotte in serie, è a livello assai basso in un film che s'ambienta effettivamente in Inghilterra, però è stato prodotto in Spagna e quindi manca di quei tocchi inconfondibili posseduti dalle pellicole del genere confezionate a Shepperton o a Pinewood. Spesso grossolano, con exploits grand-guignoleschi doziinali, il pasticcetto suggerisce il desiderio di coinvolgere nella vendetta ch'esso propugna anche l'oggi non esemplari artefici e interpreti.

a. vald.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

ESPLODE IL CANTAGIRO

PRIMO CANALE: lo show viaggiante della canzone nella serata conclusiva da Jesolo - SECONDO: il romanzo fiume "Alla scoperta delle sorgenti del Nilo" (IV episodio) ed un concerto interpretato da Ruggiero Ricci

Sabato sera senza «Senza rete», ma non senza speranza: al posto della passerella canora dell'auditorium di Napoli, che ritroveremo puntualissima la settimana prossima, ne è proposta un'altra anche più affollata dal Lido di Jesolo da dove è ripresa, in diretta, Lola Falana in primo piano, la volata finale del CANTAGIRO SHOW (ore 21, Nazionale), XII edizione di questa corsa a tappe attraverso l'Italia della musica leggera, organizzata da Ezio Radaelli. Nulla è immutabile; neppure in questo campo, pur affezionatissimo alla tradizione ed infatti la popolarissima manifestazione ha finito per abbandonare in questo 1973 la formula iniziale della grande carovana itinerante, per portare, nelle piazze d'Italia, forme di spettacolo che sono di solito appannaggio della scena leggera.

Partito da Palermo sabato 21 luglio scorso, questo «Cantagiro» ha toccato in due settimane le città di Agrigento, Enna, Catania, Condofuri Marina, Catanzaro, Castellana Grotte, Benevento, Chiusi, Lammari, Casalpusterlengo, Sirmione e Trieste per concludersi stasera a Jesolo, offrendo ovunque spettacoli affollati di personaggi cari al pubblico.

Per il «Cabaret» ci sono Pippo Franco, Enrico Montesano, Gianni Magni, Isabella Biagini, l'imitatore Alfredo Papa e Jean Porta; per la musica folk: Tony Santagata, Maria Rocco, Teresa Gatta e Paolo Gatti; per la prosa: Paola Borboni e Bruno Vilar; per la danza classica, Leda Lojodice e Antonio Cano; per la danza moderna: Carla Brait e Gianni Brezza; per la musica leggera: il pianista Vico Tempera, i «Delirium», Riccardo Fogli, gli «Ozymandias», «Le figlie del vento», i «Four Kents»; per gli showmen: Renato Zero e Tony Renis. Pezzo forte della manifestazione è «Pazza idea» con Patty Pravo accompagnata dai «The Cyan».

* *

Completa i programmi serali del Primo (ore 22,30) la ripresa diretta da Recco dell'incontro di PALLANUOTO Pro Recco-Canottieri Napoli, nella telecronaca di Giorgio Martino.

Pezzo forte del Secondo è il quarto episodio del film geografico-avventuroso britannico ALLA SCOPERTA DELLE SORGENTI DEL NILO (ore 21,15) di Derek Marlowe, presentato da Nello Quilici che però riesce ad appassionare un non trascurabile settore della platea, non si sa se per virtù propria o per deficienza del varietà musicale proposto in alternativa. La puntata, che s'intitola IL GRANDE CONFRONTO, vede l'entrata in scena accanto a Richard Burton (Kenneth Haig) e John Hanning Speke (John Quentin) tradizionali rivali, il missionario David Livingstone impersonato dall'attore Michael Gough.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

18,15 Estrazioni del Lotto.
18,20 Sette giorni al Parlamento
18,45 Tempo dello spirito
20 — Sport
20,30 Telegiornale della sera
21 — Cantagiro show
22,30 Pallanuoto: Pro Recco-Canottieri Napoli
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

17 — Ciclismo: Campionati italiani assoluti su pista
18,15 Atletica leggera: semifinali coppa Europa
21 — Telegiornale
21,15 Alla scoperta delle sorgenti del Nilo
22,15 Ruggiero Ricci interpreta: Niccolò Paganini
23,05 Sette giorni al Parlamento

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: A come Agricoltura; 15,30: Sport; 18,15: Tv dei ragazzi: «Pippi Calzelunghe» - Il mondo dei romani - Filipat e Patafil; 19,45: Prossimamente; 20: Sport; 20,30: Telegiornale della sera; 21: Le avventure del barone Von Trenck; 22,15: La domenica sportiva; 23: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE — Ore 17,30: Sport; 21: Telegiornale; 21,15: Ieri e oggi; 22,25: Ritratto d'autore; 23,55: Prossimamente.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,00 Concertino
14,30 Incontri con la scienza
15 — Intervallo musicale
15,10 Sorella radio
15,45 Gran varietà
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 L'accusatore pubblico, di Fritz Hochwalder
18,50 Tuttidischi
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Jazz concerto
21 — Vetrina del disco
22 — Le nostre orchestre di musica leggera
22,25 Gli hobbies
22,30 Lettere su pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; [illegible]; 24
13,35 Buongiorno, sono Franco Cerri e voi?
13,50 Come e perché
14 — Su di giri (escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Pomeridiana
21,30 Bollettino del mare
16 — Mademoiselle le professeur
16,35 [illegible] dei festival europei
17,25 Estrazioni del Lotto
17,35 Ping-pong
18 — Anni in palcoscenico
19 — Gipo Farassino presenta: In campagna è un'altra cosa
19,55 Supersonic
20,10 Concerto sinfonico
21 — Da Jesolo: Cantagiro show

terzo

Giornale radio: ore 21.
13,15 La musica nel tempo - Il tramonto dell'Ancien Régime
13,30 Il principe Igor, di Alexander Borodin
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Musiche di Paganini
17,45 Fogli d'album
18 — Concerto dell'organista Enzo Marchetti
18,30 Musica leggera
18,45 Rinascimento musicale
19,15 Concerto della sera
21,30 I concerti di Roman Maria Janssens
22,05 Sei [illegible] di gennaio, di Arnold Wesker

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Atletica leggera; 20,35: Telegiornale; 20,45: Estrazioni del Lotto; 21,05: Il gatto Felix; 21,20: Telegiornale; 21,40: Amor non ho, però, però... (film); 22,55: Una penna per Nuvola Bassa (documentario).

STAMPA SERA Vacanze

Che tempo fa

al mare

Nuvolosità in aumento associata ad attività temporalesca, più frequente ed intensa durante le ore pomeridiane. Mar Ligure poco mosso; temperatura stazionaria.

ai monti

Probabili temporali pomeridiani; temperatura quasi stazionaria. Venti deboli da Nord-Ovest.

LA NOSTRA FOTO MISTERIOSA

Ha vinto una signora di Santo Stefano Belbo

Anche l'ultima foto misteriosa, pubblicata ieri su «Stampa Sera», ha premiato con cinquantamila lire la prima persona che si è riconosciuta. E' Mariuccia Turco, che abita a Santo Stefano Belbo, e che ha scelto Spotorno per trascorrere le sue vacanze.

La foto, infatti, era stata scattata nei giorni scorsi sulla spiaggia della cittadina ligure. La signora Turco si è presentata ieri pomeriggio nella nostra redazione di Savona, battendo sul tempo un paio di altre persone che pure si erano riconosciute.

Nelle prossime settimane pubblicheremo altre foto scattate in Liguria.

Loro, in vacanza si divertono anche così

VOLETE BEN FIGURARE IN VACANZA?

I CAMPIONI VI INSEGNANO I SEGRETI DI OGNI SPORT

A tennis con Fausto Gardini

In vacanza con la racchetta. I campi da tennis incominciano a fiorire in ogni centro di villeggiatura. Non si deve più fare la fila per poter giocare, magari sotto il solleone. I campi in materiale sintetico, richiedendo poca o nessuna manutenzione, sono infatti l'ideale per degli impianti che vengono usati solo in determinati periodi dell'anno. Una volta, invece, i tradizionali campi in terra rossa chiedevano ogni anno notevoli spese di riadattamento.

Sui campi sintetici chi non è abituato si trova male agli inizi, ma con un po' di abitudine non è poi impossibile giocarvi con gli stessi risultati della terra rossa. Per quanto riguarda il gioco del tennis estivo bisogna prima di tutto distinguere per età i partecipanti. Prendiamo per primi i giovani. A molti genitori consiglierei di mandare i propri figli appassionati della racchetta ad uno dei vari centri federali. Il più noto è quello di Pieve Pelago, ma ve ne sono diversi altri. Ormai è un po' tardi per iscriversi, ma è un'idea da non lasciar cadere per il prossimo anno.

I corsi durano 15 giorni. Il compito di questi centri non è quello di cercare il campione ad ogni costo, ma di allargare al massimo la base dei giovani giocatori. La pensione completa per 15 giorni costa meno di 100 mila lire, il vitto è ottimo (parlo per esperienza diretta di padre, avendovi mandato mio figlio), vi sono degli ottimi insegnanti che non si preoccupano solo del tennis, ma badano anche alla preparazione fisica e alle attività ricreative e formative. Una vacanza ideale per i giovani appassionati di tennis.

Per i giovani giocatori che non vanno ai centri federali, ma vanno in vacanza con la famiglia, al mare o ai monti, io consiglierei di non tralasciare mai di fare almeno due-tre chilometri di passeggiata al giorno. Al mare sulla battigia, in montagna in zone non molto alte, magari nei boschi. Sia al mare che in montagna, e questo vale tanto per i giovani quanto per i più anziani, è importante scegliere l'ora in cui giocare cercando di evitare in ogni modo le ore più calde. L'ideale sarebbe giocare al mattino, dalle 8 alle 10,30, o al pomeriggio in un arco di tempo che va dalle 18 alle 21, dati i vantaggi dell'ora legale.

Un altro consiglio che posso dare è quello di evitare tassativamente le bevande ghiacciate subito dopo aver giocato, mentre il fisico è provato dalla stanchezza ed è accaldato. C'è il rischio di procurarsi una congestione. La bevanda ideale per chi gioca al tennis con il caldo è del tè tiepido al limone.

Altro consiglio, quello di non fare la doccia subito dopo aver finito di giocare. C'è il rischio di riprendere subito a sudare, anche in posizione di riposo. Meglio attendere dieci minuti o un quarto d'ora.

Per i giovani è sempre opportuno continuare a giocare anche in vacanza sotto la guida di un maestro. Può sembrare strano che il consiglio venga da me che non posso essere considerato un modello di stile. Eppure posso affermare che dagli otto ai quindici anni ho giocato solo con maestri. Ma ero troppo giovane e con il mio fisico da longilineo ero costretto ad impugnare il manico della racchetta a metà e a spingere il braccio con un movimento di spalla che poi mi è rimasto, così come il fare il rovescio a due mani. Tutti difetti che poi sono diventati il mio caratteristico «non stile», seppure valido a conquistare importanti successi.

Per i più anziani in vacanza non si può parlare di un vero e proprio piano di allenamento. E' bene giocare contro un giocatore di pari forza, senza badare molto al risultato o al senso agonistico della sfida. Meglio perdere un «quindici» per curare lo stile di un colpo, che non vincerlo colpendo la pallina in modo non ortodosso e facendo uno sforzo troppo violento. Tutto questo per non arrivare sfiatati al termine dell'ora, ora e mezzo di gioco, che costituisce la media.

Giocando, non va tralasciata la precauzione di coprirsi il capo o di bagnarsi periodicamente la testa ad evitare colpi di sole. Altro particolare da tener presente è che prima di una partita a tennis non ci si sia sfiatati troppo in precedenza con delle lunghe nuotate o delle faticose scalate in montagna. Con il fiato e stanchi il tennis diventerebbe una tortura e non più un sano divertimento. Il tennis, infatti, è uno sport, forse l'unico, che si può praticare sino ad età avanzatissima con buoni risultati e grande soddisfazione personale, oltre che con innegabile benefici fisici.

Fausto Gardini

Un tennista famoso per il suo antistile

Fausto Gardini è milanese purosangue. E' nato l'8 marzo 1930. Fra tutti i campioni che abbia mai avuto il tennis italiano è senza dubbio il più caratteristico. Il suo stile, quasi un anti-stile, lo ha reso famoso in tutti i paesi dove ha giocato. In Italia ha vinto tutti i titoli nazionali di qualsiasi specialità, sia individuali che a squadre. Un primato che non gli può insidiare nemmeno il grande Nicola Pietrangeli.

Il record più prestigioso di Fausto Gardini sono i sette titoli italiani assoluti di singolare avendo preso parte solo sette volte ai campionati. Un exploit che sarà anche in futuro difficilmente ripetibile. In Coppa Davis ha disputato 21 incontri giocando 38 gare e vincendone 28.

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

CHIAMATE TORINO 6568

Ogni giorno, da martedì a sabato, i messaggi di «Chiamate Torino 6568» saranno trasmessi da Radio Montecarlo. Non tutti naturalmente: li sceglieremo tra i più interessanti, spiritosi e urgenti. Ascoltateli da Radio Montecarlo (sulle onde medie) tutte le sere alle 18 in punto, ora italiana.

I MESSAGGI DEI NOSTRI LETTORI, oltre che alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino, potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 25; Savona, via Astengo 1/2; Imperia, via Matteotti 16; Sanremo, via Roma 14.

DA GIANCARLO A A.T.: «Ti ricordo il nostro appuntamento per il 15 agosto ore 12. Ti penso e T.A.».

S.O.S. - 007 a 005: «Fare 1544 per lo scoperto 3 8 73».

PER ZIA ELENA: «Se dopo due mesi di mare te e prole tornate a Torino bianche, vi spedisco in Chisola con papà. Con la Mercedes fai passeggiate? Auguri di buon compleanno e onomastico. Saluti ai grandi, cuoco compreso. F.I.N.A.».

PER BEPPE e Maria Andreoli in vacanza a Santa Maria di Leuca (Lecce): «Pensiamo molto a voi mangiando meravigliosi spaghetti aglio e olio. Gianni Piera; Cristiano Piera».

MARCHESE ALONZO Piergiorgio da parte di Pallino - Villefranche: «Siamo ancora "Ohi? Ohi?". La giaffaggine delle mogli è ormai diventata insopportabile».

A PAOLO ROMEO, barman di Alassio: «Paolo, oggi saremo da te per degustare i tuoi magnifici cocktails. Voteremo sempre per te che sei "er mejo". Ermanno e il gruppo».

TIFOSISSIMO JUVENTINO ai granata: «E' inutile che gridate che noi abbiamo visto lo scudetto per voi. I più forti siamo noi. Viva la Juve».

A SIMONA in vacanza a Lecce: «Nel nostro amore la pena e la gioia si accendono e si spengono come a primavera, la mattina e la sera. Auguri per il tuo compleanno. Gianni».

ALESSANDRO alla sua amata nonna Francesca, a don Giampiero, a tutti i quargnentini, parenti ed amici partecipanti alla gita al santuario di Lourdes: «Buon viaggio e buon divertimento e chiede di essere ricordato con una preghiera».

A RENZO, St-Tropez, da parte di Clypous: «Gli arcani sono in ferie. Gianni continua a fare C.Q. senza risultati. Jolly-Moon e l'antica luganeggiana. Contatto con Scotland Yard soddisfacente sotto ogni aspetto: sei stato baciato dalla glorial Malachia continua a veleggiare. 73, 51 e 88. Auguroni di uno spumeggiante [illegible] made in France».

DA GINA AD ANNA: «La mia età a lei non interessa. Il numero sì: il nostro è 16, che presto arriverà. Juventus vuol dire gioventù. Chi tifa Juve è sempre giovane».

PIERINO gatto juventino: «Assicura bianconeri di fare impossibile per limitare aggressività avversari, compresi i granata, nonostante pericolo letale che questi ultimi possono portare causa elevato tasso fiele da loro accumulato per passate e certamente future cocenti delusioni».

PAZIENTE petulante e medico cocciuto: «Mi piace questo connubio. Ma dimmi un po', se non ti va di continuare perché lo fai?».

A FRANCO P. e Franco R. dal V. 10 a Fano: «Non dimenticate che lui è ancora all'ospedale mentre voi vi divertite e noi lavoriamo».

DA NANDO A MARIA, in vacanza a Varazze: «Non so come dirtelo: proprio non riesco a venire al mare oggi. Impegni di lavoro, sia ben chiaro, null'altro, come insinui malignamente tu».

DA PAOLO, Torino, a Silvana, Celle Ligure: «Arrivato ieri sera a Torino, tutto bene. Spero di tornare presto. Un bacione a Stefano, anche da parte di Alessandra».

ROBERTO A CARLA, Spotorno: «Non arrabbiarti troppo se non mi trovi sempre a casa. Sono stufo di mangiare carne in scatola tutte le sere: ogni tanto mi permetto il ristorante. E tu, piuttosto, dove vai con gli amici?».

DA GIUSEPPE, Moncalieri, a Rosanna in ferie a St-Tropez: «Non fare la furba, cerca di farti passare l'idea del monokini. Sarò antiquato, ma non mi piace ti vedano conciata in quel modo. Se poi la tua foto finisse sul giornale?...».

BOBO agli zii: «Mamma e papà sono partiti per la crociera. Posso venire a trovarvi per qualche giorno? A casa comincio ad annoiarmi: lì, almeno, ci sono i vostri amici, tutti giovani e simpatici».

MICIO A FRANCA, Sanremo: «Non preoccuparti. Tutto a posto: il padrone di casa, per ora, non chiede altri aumenti. Stavolta è andata bene».

GIORGIO agli amici che ha lasciato a Varigotti: «Divertitevi pure, a fine agosto io torno in ferie, e voi a Torino in ufficio. Ride bene chi ride l'ultimo».

FILIPPO A GIANNA, in campeggio a Lerisia: «Stai attenta con l'auto nuova. Soprattutto non farti prendere dalla voglia di correre. Arrivederci a domani mattina».

ELVIO, Torino, a Barbara, St-Vincent: «Stai tranquilla, stasera sbanco il casinò. Parto comunque con diecimila lire in tasca: se qualcosa non dovesse funzionare...».

Oggi festeggiamo

S. Giovanni Maria Vianney (il Santo curato d'Ars, patrono dei parroci). S. Domenico (protettore delle sarte). S. Basso (patrono di Termoli).

OGGI sabato 4 agosto: il Sole è sorto alle 6,17 e tramonta alle 20,53. Quinto giorno dopo il Novilunio.

Spiaggia per pochi

In riva al mare a Tropea (Foto De Marchis)

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Un western per dormire

Com'è vecchio il vecchio western. Sembra un gioco di parole, ma è così. Lunedì era annunciato L'ALBERO DELLA VENDETTA, in fondo una pellicola non decrepita: è del 1958 — che porta la firma di Budd Boetticher, uno specialista del genere. Ci siamo messi davanti al televisore ben disposti, dopo tutto: estate, non si può pretendere, è un film d'avventure, sarà divertente... Invece no. Dalla storia spirava una stanchezza mortale. Un ex sceriffo cattura un giovane omicida, ma l'obbiettivo non è costui, ma il fratello, un bieco fellone che tempo addietro ha rapito e addirittura impiccato la sposina dell'ex sceriffo, storia già fritta e rifritta, ma il peggio stava nella ripetizione di fatti e di gesti ormai consunti dall'uso... c'era persino uno sgangherato attacco di indiani che si prestavano a fare le sagome da bersaglio... e non parliamo della modestissima sparatoria finale, con i terribili banditi che si [illegible] allo scoperto e si facevano fulminare con quattro schioppettate da chi era appostato tra gli alberi.

Protagonista, l'allora cinquantacinquenne Randolph Scott, che sembra giocare alla statua del museo delle cere. Tenacemente fermo, totalmente inespressivo. Tanto che ci siamo ricordati del giudizio crudele che diede di lui André Bazin: «Mai un gioco di fisionomia, mai l'ombra di un pensiero, di un sentimento... questo viso non esprime niente perché non ha niente da esprimere». Per [illegible] decimi della pellicola Scott rimane immobile: quando decide di passare all'azione, lo fa con cura annoiata come chi, da trent'anni, alzandosi alla mattina, s'è infilato gli stivali, ha [illegible] le finte pistole e calcandosi in testa il cappello a larghe tese è uscito di casa diretto agli studi di Hollywood brontolando «E anche oggi andiamo a farci il solito western».

Rivedendo «L'albero della vendetta» e quindi rendendoci pienamente conto del grado di meccanica e arida monotonia in cui era sprofondato il genere, uno può afferrare meglio il perché del western all'italiana e il perché delle parodie farsesche tipo «Lo chiamavano Tressette, giocava sempre con il morto...».

* *

E se i buoni meneghini, e i lombardi in generale si offendessero? E' difficile imbattersi in due coniugi più idioti, più rompiscatole e più irritanti di quelli — milanesi — raffigurati nello sceneggiato VADO A VEDERE IL MONDO, CAPISCO TUTTO E TORNO.

D'accordo, d'accordo: turisti fessi che parlano italiano, chi non ne ha incontrati? Maleducati, vocianti, indisponenti, pronti ad attaccare lite nel centro dell'Africa perché mancano gli spaghetti. Ma questi dello sceneggiato, per [illegible] e goffaggine, superano ogni limite. Ci siamo chiesti se i meneghini potrebbero offendersi. Ma scherzavamo, evidentemente. Figure così caricate, così insulse sono fuori dalla realtà e non sono in grado di irritare nessuno, salvo gli spettatori.

* *

Santo Cousteau, aiutami tu... dice la tv quando ha bisogno di piazzare qualcosa di istruttivo e di distensivo, di rinfrescante e di corroborante nell'epoca delle vacanze. E Cousteau, sollecito, risponde all'appello con L'UOMO E IL MARE, dai temi inesauribili. Inesauribili anche perché il diabolico vecchietto e i suoi scatenati collaboratori sarebbero capaci di scovare un pescecane pure nella vostra vasca da bagno.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Senza rete	6
Albero della vendetta	5
Le ortensie	6+
Uomo e mare	7
Traglco '43	7—
SECONDO CANALE	
Ieri e oggi	6
Farse milanesi	6+
Sorgenti del Nilo	6
Vado a vedere	5
Eva e la mela	7—

Randolph Scott: uno specialista (mancato) del western

Jazz gratis per tutti al Festival di Gubbio

GUBBIO, 4 agosto.

(a. b.) La Regione umbra, le aziende di soggiorno e le amministrazioni provinciali e comunali delle città interessate si sono riunite per dar vita al primo Festival umbro del Jazz. Si svolgerà dal 23 al 26 agosto all'aperto in tre città (Terni, Perugia, Gubbio e di nuovo Perugia) e sarà interamente gratuito.

A Terni si ascolteranno i complessi «Musicom» e quello capeggiato da Thad Jones e Mel Lewis, insieme all'artista di canto Dee Bridgewater. Nel primo concerto di Perugia, il 24 agosto, oltre l'orchestra Jones-Lewis si esibirà il «Weather Report», costituito da ex solisti di Miles Davis. A Gubbio il 25 agosto si [illegible] Giorgio Gaslini e il suo quartetto, Jackie McLean e l'orchestra francese «Les Swingers», che ha trionfato nell'ultimo Festival di Pescara. L'ultima sera, ancora a Perugia, dopo il gruppo italiano «Perigeo» dovrebbe suonare per la prima volta in Italia l'«Intergalactic Solar Archestra» di Sun Ra.

SANREMO degli spiriti

Sanremo, 4 agosto.

«Si toccano, le cime dei due cipressi si toccano». Questo è stato il grido lanciato a mezzanotte in punto da una, dieci, cinquanta bocche. Sulla collina della Madonna della costa di Sanremo, ieri sera, erano saliti più di cento, la maggior parte turisti. Qualcuno era arrivato sin dalle 21 e, per non perdere il posto, s'era piazzato proprio davanti al «castello dei fantasmi». Prima di provare il brivido di mezzanotte c'è scappato anche uno spuntino. Tutti volevano vedere gli spiriti del capitano delle guardie, Andrea Canepa, e di sua moglie, donna Claudia delle Ville di Ventimiglia, protagonisti di un «giallo» del 1735.

Ieri era il primo venerdì del mese e, come vuole una antica leggenda, al suono dell'ultimo rintocco della mezzanotte le anime dei due sposi morti tragicamente, trasformate nelle punte di due cipressi «sempervirens» che sorgono a breve distanza l'uno dall'altro nel minuscolo giardino annesso al castello costruito nel 1600 subito dopo la curva dei giardini Regina Margherita, alle spalle della città vecchia, si unirebbero per un ultimo come in un abbraccio.

Con questa cerimonia, che gli abitanti della zona chiamano «del perdono», il capitano Andrea Canepa chiede indulgenza alla moglie per averle dato la morte prima di suicidarsi lasciandosi trafiggere da un corsaro molto più debole di lui; donna Claudia chiede indulgenza per averlo creduto morto durante una scorribanda saracena e aver ceduto all'amore di un altro uomo.

Amore, gelosia, guerra, morte. Un po' di storia e molta leggenda. Sfogliando un manoscritto di Costanzo Borea si legge del capitano Canepa e della sua vita. Tornato dalla prigionia barbara, il condottiero ritrova donna Claudia sposa di un altro uomo e nel corso di un banchetto la trafigge. Nella fuga incontra alcuni saraceni e si fa uccidere senza opporre resistenza. Questa è, in sintesi, la cronaca.

Ma che dire del fenomeno che si sarebbe verificato anche questa notte con l'«abbraccio» dei due cipressi? Suggestione? Forse. Il fatto è che sono in molti a giurare che i due cipressi si sono avvicinati anche questa notte. Non mancano i contrari, gli scettici, gli increduli, ma sono quasi sempre in minoranza. Anche questa notte erano solo una ventina.

Uno che ai fantasmi crede è Paolo Peri, di Sanremo, di 45 anni, che ha avuto, come lui sostiene, la sventura di sentirli: «*Alloggiavo* — ha dichiarato — *nella locanda che i coniugi Serafini avevano aperto all'interno del castello dei Canepa e la notte di un primo venerdì del mese ho sentito strani rumori, come dei passi, e poi un bisticcio. Erano le anime di quei due. Ne sono sicuro. Il giorno dopo ho fatto le valigie e sono andato via*».

La locanda «Le chateau» poco dopo ha dovuto chiudere i battenti per mancanza di clienti. Si era sparsa la voce. «*I fantasmi* — dice Remo Serafini — *non c'entrano. Abbiamo chiuso bottega per altre ragioni*». Rifiuta però di dire quali sono.

Roberto Basso

detto fra noi

Le ferie in spiaggia

"Come sei diventata nera,,

Lettera di «Euridice», Torino:

«Da anni, chi scrive, le ferie se le passa in città, per motivi familiari sui quali è inutile dilungarsi. Ma se mi sentissi una vittima (non è proprio il caso, io quando posso le vacanze me le prendo d'inverno e vado a sciare, oppure mi concedo un viaggio nella cosiddetta morta stagione), le fotografie pubblicate dai giornali mi consolerebbero d'ogni rinuncia: che macello. Strade ingorgate da lente processioni di macchine, spiagge che sembrano tradotte, i bagnanti trovano appena lo spazio per sedersi. Mi domando chi glielo fa fare. E' mai possibile, con tante coste che ha l'Italia, che non ci siano più posti dove andare a riposarsi veramente, a ritrovare la propria autonomia, mortificata da un anno di costrizioni cittadine, di rumori infernali, di puzze e di lavoro fatto il più delle volte senza volontà, né interesse?».

Ah Euridice, davvero mitica. Non sa nulla, evidentemente, della vacanza d'oggi, nulla sul mondo dei vacanzieri. I quali, all'ingrosso, sono di due specie: quelli che vogliono fuggire i *soliti altri* e ritrovare *se stessi*; quelli, i più numerosi, che desiderano precisamente il contrario. Per i primi, la solitudine è una festa. Per i secondi, è una festa il pigia-pigia, il bailamme, il tutto esaurito. Non andrebbero mai dove non c'è nessuno. Difatti: anche nei luoghi di più frenetica ressa, vi sono chilometri di spiaggia su cui sarebbe possibile camminare tranquilli, godendo il silenzio del mare; loro, invece, preferiscono agglutinarsi come mosche sul miele e ricostruire, nella cacofonia delle radioline, una società brulicante e ciarliera in cui ognuno parla abbastanza forte perché lo si distingua. I *soliti altri* ci sono tutti: il commendatore, il dottore, l'ingegnere, l'industrialotto, il colonnello, la signora Bianchi.

Come affermava un esercente di Finale Ligure, per difendersi dall'accusa di tariffe ladresche: «*Perché dovremmo far prezzi più bassi ai villeggianti? Chi viene qui può spendere. Abbiamo solo direttori, superpensionati. Un operaio e un commesso, sulla spiaggia non li trovate*». Esatto. La vacanza è un fenomeno competitivo («*Il mio bambino pesa molto più del suo*» dichiara orgogliosa, alla vicina di sdraio, la madre d'un pargolo obeso).

Nella vacanza si perde ogni traccia di catene di montaggio. E di materassi portati al Monte di pietà. Signori cui la coscienza di aver trascorso otto ore alla guida, per [illegible] l'autostrada da Torino, dà un'aria efficiente e quasi [illegible], parcheggiano in vista, quasi fosse un cabinato, il coupé o la berlina a cambiali. Le dame, per guadagnare quota, si affidano agli zatteroni, serenamente ignare di quanto siano brutti, pericolosi e sinistramente evocativi (benché un noto calzolaio se ne attribuisca la paternità, le scarpe ortopediche nacquero la vigilia della guerra, furono anzi tra i miserabili vanti dell'autarchia, insieme al pane fatto con la segatura, al cioccolato fatto con le ghiande, agli otto milioni di baionette fatti con le chiacchiere).

Non appena immessi sulla spiaggia, i nuovi arrivati si dedicano senza indugio al culto consumistico del sole, praticato da grandi masse di popolo. Per chi ha i tempi stretti, la pillola abbronzante, che accelera la pigmentazione: pochi giorni di sole e uno rientra nel giro degl'impegni con la tintarella che, informa la reclame (americana), «*denota l'uomo d'azione, arrivato all'apice della carriera*». Chi invece ha settimane di vacanza davanti può svolgere riti più complessi, destreggiandosi tra flaconi e bombolette. S'incomincia con l'unzione di tutto il corpo, mediante una schiuma o un olio che ha funzione d'angelo custode: tiene lontani i raggi cattivi e fa passare quelli buoni. In seguito, una crema idratante per il viso e il collo. L'idratazione mette in stato di grazia. Quindi, ci si allunga sulla sabbia o sullo scoglio, la pianta dei piedi volta al mare (un ventaglio di milioni di alluci si apre lungo i nostri litorali). E' l'estasi. Terminata la prima esposizione, si passa a un altro esercizio che consiste nello sciacquarsi con acqua dolce per poi cospargersi di altri unguenti post-solari, che umidificano, tonificano ed eventualmente riparano i danni causati da raggi troppo intensi. Vi sono anche prodotti anti-polluzione, che pare asportino le macchie di catrame. Ed è l'unico accenno all'inquinamento nell'estate '73, per il semplice motivo che l'ecologia ha, sì, un ministero, ma non dispone d'un quattrino.

Tornando alla religione dell'abbronzatura, che esige fede e costanza dagli adepti, il suo premio è rappresentato, al rientro, dallo stupore dei Visi Pallidi: «*Dio, quanto sei nera!*» (o nero). Che volete. Siamo discesi sulla Luna, ma abbiamo ancora molto in comune con quelli che credevano che la Terra le girasse intorno.

Clara Grifoni

LA VIGNETTA

— Abbiamo fatto bene a venire qui...

CINEMA LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR: La mafia lo chiamava il santo ma era un castigo di Dio.
ARISTON: [illegible]
ASTOR: Una donna in attesa di divorzio.
AUGUSTUS: Una rolls-royce gialla.
CIGOLELLO: [illegible] un penitenziario femminile.
GRATTACIELO: Diario segreto da un carcere femminile.
LUX: La iguaniola del vento nero.
MARGHERITA: Operazione crossbow.
OLIMPIA: Gli amici degli amici hanno saputo.
RIVOLI: La piscina.
SMERALDO: Violenza sadica per 10 vergini.
UNIVERSALE: Sounder.
VERDI: L'appartamento del 13° piano.
AURORA: La morte negli occhi del gatto.
DIANA: Ipcress.
DIONISO: Mitiche avventure.
IDEAL: Il dottor Stranamore.
LIDO: In viaggio con la zia.
MANIN: Gli eroi di Telemark.
ALCIONE: La vergine di Bali.
ALFA: La caduta degli dei.
SUPERBA: Le lusinghe del dottor Orlandoni.

RAPALLO

GRIFONE: Le mandarine.
ITALIA: Più forte ragazzi.
AUGUSTUS: Fratel coniglietto, compare orso, comare volpe.
SAN FRANCESCO: Viva la muerte tua.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Un uomo e una donna.
MIGNON: Voglio la libertà.
LUX: Polar Pas.

CHIAVARI

CANTERO: A viso aperto.
CENTRALE: La pirateria.
NUOVO: Più forte ragazzi.

SAVONA

ASTOR: O si spogli o il [illegible].
OLIMPIA: Quando le leggende muoiono.
SALESIANI ESTIVO: Bonsalino.
[illegible]

CAIRO MONTENOTTE — DIANO MARINA — CERIALE

[illegible]
ODEON: Bello, onesto, emigrato Australia...

MILLESIMO

ITALIA: 007 missione Goldfinger.

VARAZZE

VERDI: La prima notte di quiete.
LE PALME ESTIVO: Champagne per due dopo il funerale.
TERRO: La più bella serata [illegible] mia vita.
TEIRO ESTIVO: Le [illegible] di S. Arcangelo.
EDEN: La più grande avventura di Tarzan.

ALBISSOLA CAPO — ALBISSOLA MARE — VADO LIGURE — SPOTORNO — FINALE LIGURE — PIETRA LIGURE — LOANO — BORGIO VEREZZI — ALBENGA — ALASSIO — LAIGUEGLIA — IMPERIA — SANREMO — BORDIGHERA

DORIA: Shaft colpisce ancora.
DORIA ESTIVO: Bello onesto immigrato Australia.
MARCONI: Gli scassinatori.
[illegible]

VENTIMIGLIA

EUROPA: Una ragione per vivere una per morire.
IMPERO: Mani che stritolano.

LA SPEZIA

ASTRA: La morte negli occhi del gatto.
CIVICO: Un tranquillo weekend di paura.
COZZANI: Assassinio al galoppatoio.
SMERALDO: Al Tropico del Cancro.
DIANA: La sua possente sede.
ODEON: La collina degli stivali.
MONTEVERDI: Il messicano e i 4 del Texas.
ARSENALE: Silvester Story.

S. TERENZO

GIARDINO: Aggrappato a un albero in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare.

LERICI

GOLDONI: Il richiamo della foresta.

Piemonte

ALESSANDRIA — ACQUI — CASALE MONFERRATO — NOVI LIGURE — SERRAVALLE SCRIVIA — AOSTA — ASTI — CUNEO — NOVARA

[illegible]

ARONA

ROMA: Finalmente la mille e una notte.
MODERNO: Aggrappato a un albero.
LUX: La Califfa.

VERCELLI

ASTRA: Geronimo.
CIVICO: Ku-fung il ciclone di Hong Kong.
PRINCIPE: Ti combino qualcosa di grosso.
VERDI: Dalla Cina con furore.

BIELLA

APOLLO: Canterbury n. 2.
IMPERO: La mano sinistra della violenza.
MAZZINI: Il sequestro.
SOCIALE: Voglio la libertà.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la ripresa della settimana avviene sotto auspici infausti specie per gli aspetti di Marte che spinge alle azioni impulsive e violente. *Sentimenti:* variabili, a seconda della collocazione di Venere. Rotture e pacificazioni. *Salute:* massima prudenza con i mezzi meccanici, dispersione di energie.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prevedono scarsi risultati perché manca l'aiuto planetario. Le attività femminili vanno incontro ad insuccessi ed anche a perdite. *Sentimenti:* dominati dall'agitazione, dall'inquietudine. Problemi del cuore insoluti. *Salute:* un susseguirsi di alti bassi, con luci e ombre sull'animo ansioso.

GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* il parallelo della Luna con Mercurio lunedì pomeriggio crea un clima astrale favorevole per i mezzi di comunicazione in genere. *Sentimenti:* si estinguono antiche relazioni, se ne intrecciano di nuove in vacanza. *Salute:* non ne avete da sprecare, tuttavia la resistenza è sufficiente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* dovrete cominciare a lottare contro Saturno che va collocando ostacoli sul vostro cammino. Professionalmente operate con serietà. *Sentimenti:* dominio romantico. Molti vedranno coronato il loro sogno d'amore. Gioie. *Salute:* bagni brevi, asciugarsi con cura, [illegible] pericolose per i [illegible].

LEONE (22 luglio - 23 agosto) *Affari:* lunedì è preferibile perché offre la possibilità di migliori intese con il prossimo. Domani la quadratura dei Luminari è nefasta. *Sentimenti:* dissapori in famiglia per contrasto di opinioni. Incomunicabilità, noie. *Salute:* crisi emotive che [illegible] il ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* dalle 16 di domani pomeriggio il parallelo Luna Mercurio stimola le facoltà intellettuali ed agevola i brevi spostamenti. Agire. *Sentimenti:* la sfera affettiva, è protetta dagl'influssi celesti. Felicità in famiglia. *Salute:* [illegible] equilibrio psicofisico. Bibite fresche ma non ghiacciate.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* nei due giorni predomina un aspetto avverso di Urano con effetti sconvolgenti e distruttivi. Pericolo di complicazioni e rovesci. *Sentimenti:* ancora più agitato il campo affettivo per le separazioni a getto continuo. *Salute:* usurato il sistema nervoso, possibili incidenti di viaggio.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* analogie con l'Ariete, specie per le vibrazioni di Marte che disperde l'energia in un dinamismo sterile e confuso. Riflettere. *Sentimenti:* lunedì il parallelo Marte - Venere - Urano annuncia parecchi uragani passionali. *Salute:* pericoli di varia natura, non esporsi a rischi inutili.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* i presagi sono, in linea di massima, soddisfacenti. Per chi non è ancora in vacanza l'apertura della settimana è confortante. *Sentimenti:* molta fantasia nelle aspirazioni del cuore. Incontri durante una crociera. *Salute:* vigorosa, muscoli tonificati dal mare. Equilibrio psichico.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* il cielo di lunedì è sgombro di configurazioni ostili, mentre domani Saturno, governatore del Segno, rende la domenica proprio balorda. *Sentimenti:* ombre di tristezza nel cuore, contrattempi che esasperano gl'innamorati. *Salute:* vitalità in regresso, depressione generale, resistenza minima.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* si richiamano le osservazioni già espresse a vantaggio della Bilancia. Una giornata irta di ostacoli imprevisti. Non scoraggiarsi. *Sentimenti:* le relazioni private non si salveranno dal turbine uranico, così scatenato. *Salute:* presa di mira più ancora lunedì, con minaccia d'incidenti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si prospettano propizi anche per l'aiuto di Giove cui si accompagna la fortuna. Il momento è adatto per chiedere favori e promozioni. *Sentimenti:* la vicinanza della persona cara non è mai stata così eccitante e [illegible]. *Salute:* non destare [illegible] preoccupazione perché in piena euforia.

Le manifestazioni per il weekend

OGGI E DOMANI IN LIGURIA

ARMA DI TAGGIA — Patrocinata da Radio Montecarlo, scatta domani la più prestigiosa caccia al tesoro della Riviera, organizzata dal «Clipper Bar» di Arma di Taggia, con premi per oltre quattro milioni di lire. Gli equipaggi sinora iscritti sono 80: molti provengono da Roma, Milano e Torino. Per parteciparvi è sufficiente iscriversi mezz'ora prima del via. Animatore della gara sarà Awana-Gang di Radio Montecarlo. Il sindaco di Taggia, dott. Romeo Panizzi, sarà lo starter della manifestazione.

SANREMO — Oggi pomeriggio e domani si svolgerà il campionato provinciale di tiro al piattello. Sulla pedana i migliori tiratori del Ponente. Questa sera alle 21,30 José Iturbi terrà un concerto al Teatro Sanremese.

OSPEDALETTI — Sagra del «pignarin». Centinaia e centinaia di chili di pesce verranno offerti agli ospiti questa sera e domani. Sul piazzale antistante la ferrovia è stato sistemata una grossa padella per la frittura.

PIETRABRUNA — Domani marcia ecologica dell'amicizia. I partecipanti percorreranno le zone dove nasce e viene coltivata la lavanda.

SANREMO — Da domani sera sino a mercoledì, all'ex parco delle carmelitane, incontri europei di pallacanestro femminile.

SPOTORNO — Prosegue questa sera, nella seicentesca chiesa parrocchiale della Santissima Annunziata, la Stagione musicale spotornese organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno, con un concerto di musica da camera tenuto dal duo Luisa Casalone Bressi (canto) e Federico Orsolino (liuto), che eseguiranno brani medievali e rinascimentali di anonimi francesi e alcune composizioni tratte dalle opere più significative di Monteverdi.

SPOTORNO — Si apre questa sera nel salone comunale «Alga blu» una mostra dell'artigianato ligure dedicata in modo particolare agli oggetti in ferro battuto. La mostra resterà aperta sino al 19 agosto. Tra i primi espositori, i fabbro-ferrai Verano e Sanguinetti di Calvisio (Finale), che presentano alcuni pregevoli pezzi della loro produzione artigianale.

SAVONA — Oggi, con partenza alle 8 da Zinola, si svolge la «1ª marcia marinara», camminata di 4 chilometri e mezzo lungo la spiaggia e in acqua.

SAVONA — Al prolungamento a mare di Savona si tiene oggi e domani la «1ª Sagra marinara e dei piatti tipici liguri».

S. MARGHERITA — Domani sera, al Covo di Nord-Est, saranno in scena le «Love Machine», sette stupende ragazze negre che cantano e ballano, con l'accompagnamento di un complesso, un vasto repertorio di ritmi brasiliani.

RAPALLO — A Villa Porticciolo, lunedì sera, si terrà un concerto pop con Alan Sorrenti ed il suo gruppo ed i «Saint Just», l'unico complesso italiano che segue la moda del «rock travestito».

S. MARGHERITA — Domani e lunedì va in scena al Shangri-là, il cabaret di Gianfranco Funari. Per tutto il mese di agosto si alterneranno i cabarettisti genovesi Franco e Mimmo.

FINALE LIGURE — Inizia questa sera sul campo di via Asilo, l'undicesimo torneo di pallavolo maschile, valido per l'assegnazione della Coppa Riviera delle Palme. La competizione, accessibile a formazioni di stabilimenti balneari o di bagni, è organizzata dal G.S. Boys Finalpia e terminerà il 13 agosto.

LAIGUEGLIA — Nel tardo pomeriggio di oggi, gare su mosconi, le caratteristiche imbarcazioni a due scafi, riservate agli ospiti estivi. Alle 17 il via alla gara maschile, alle 18 a quella femminile. Il percorso è di 830 metri: dalla passeggiata Badarò al pontile.

LOANO — Domani giornata aeronautica con lanci di paracadutisti e acrobazie aeree. A sera, sfilata di barche illuminate e posa di una statua della Madonna sul fondo del mare.

Radio Montecarlo

14,30 Appuntamento sulla spiaggia con Riccardo e Valeria
15,10 Weekend, con Ettore
16 — Hit Parade Internazionale
17 — Fumorama, con Herbert Pagani
18 — Chiamate Torino 6568
18,30 Viva le vacanze, con Ettore
19,40 Super Novità
19,48 La posta del cuore di Mia Martini
20,06 Special 33 giri
20,12 Dove andiamo?
20,22 La discoteca di Tullio Grazzini, con Caterina Caselli
20,45 Special club (ultime novità della danza)
21 — Amici in vacanza

QUALCHE INDISCREZIONE DA MONTECARLO

Amici come un tempo Ranieri ed Onassis

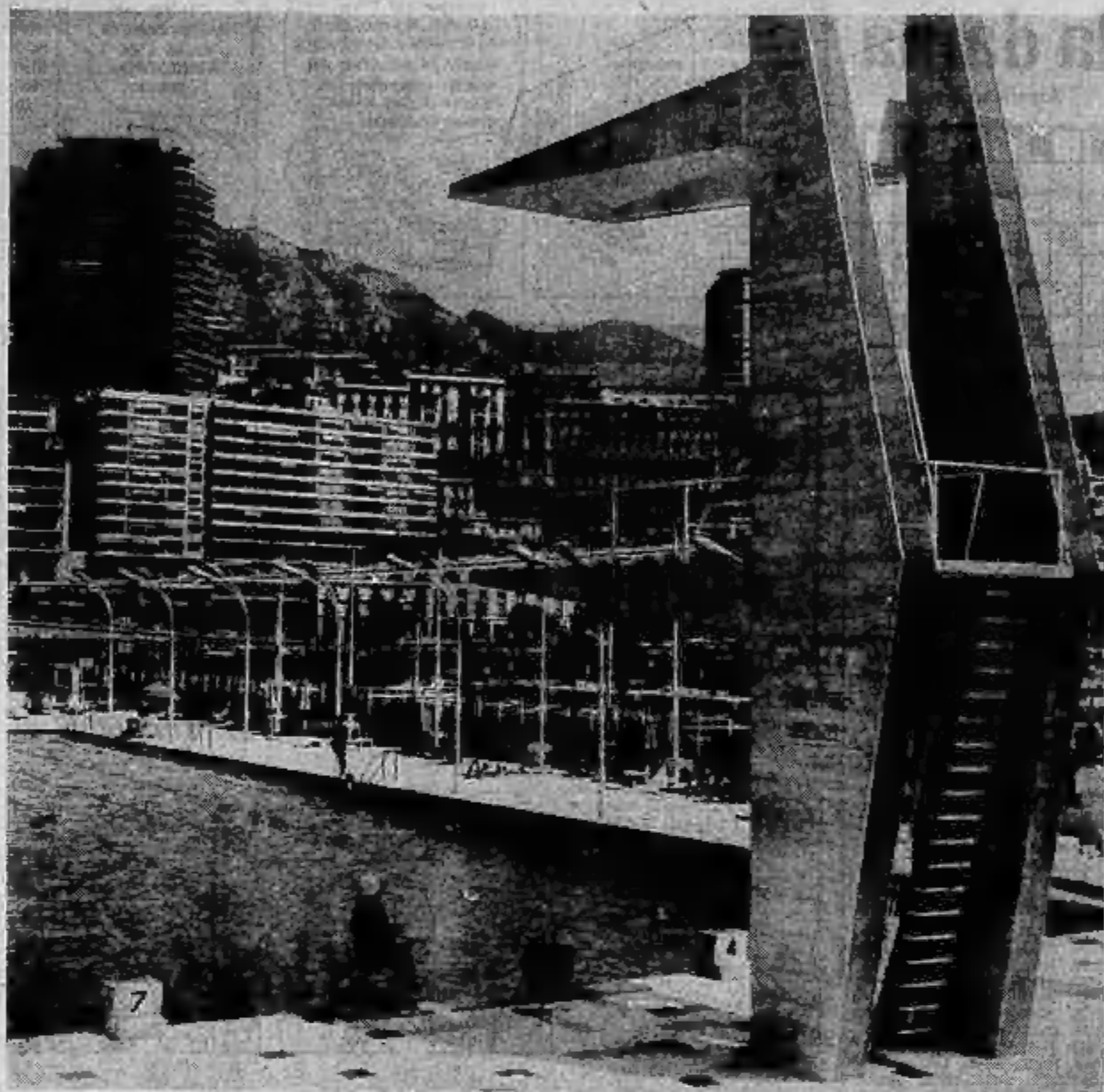
dal nostro inviato

Montecarlo, 4 agosto.

Oggi, forse domani, al massimo nella prossima settimana, i cannoni di Montecarlo potrebbero tuonare a salve per accompagnare la gioia del principe Ranieri III Grimaldi: nel porto del piccolo principato sta per entrare nientemeno che il panfilo « Christina » e a bordo vi sarà proprio lui, Aristotele Onassis, con la fida Jackie ex Kennedy al fianco. Le previsioni di due mesi fa, quando l'armatore greco rimise piede per la prima volta a Monaco dopo una decina d'anni di volontario esilio, sono state dunque rispettate: la lunga guerra è finita, pace fatta, amici come prima.

E più di prima, v'è da credere. A sospingere i due sulla strada della riconciliazione è stata infatti la prospettiva di una lunga e fruttuosa fratellanza, di quelle che fanno tanto bene al portafogli. Il buon Ranieri Grimaldi, oculato governante, con i detriti silicei avanzati dagli scavi per i grattacieli, ha « costruito » una sorta di promontorio a Fontvieille, tra la sua rocca e Cap-d'Ail: qualcosa come 300 mila mq di terra, una piccola città. Ora c'è da edificare: altri grattacieli, naturalmente. E chi meglio di Onassis poteva prendere in pugno la iniziativa? La notizia è ancora riservatissima, ma ben tre persone, solitamente assai informate, la affermano per sicura.

E', per Montecarlo, una novità clamorosa. Onassis, quando da qui se ne andò insalutato ospite, giurò di non tornarci mai più: fino ad allora era stato praticamente il padrone del principato di Monaco, possedendo la maggioranza delle azioni della S.B.M., la società che gestisce casinò, alberghi e ogni altra cosa redditizia di questo staterello, patria della ricchezza. Aveva comperato quelle quote azionarie per pochi franchi, le vendette per milioni, ma controvoglia, soltanto dopo mille insistenze del governo monegasco, e a Ranieri giurò vendetta eterna. Adesso il principe, uomo d'onore ma premuto dal desiderio di un favoloso insediamento a Fontvieille, all'improvviso ha finto di dimenticarsene. Ed eccoli insieme.

Qualcuno, forse afferrato da un troppo rapido entusiasmo, già stamane giurava di aver visto il « Christina » in porto. « Macchè. *Non è vero. L'aspettiamo da un momento all'altro* », ha smentito l'addetto stampa del governo, Georges Bertelotti. E ci ha spiegato che, a uno sguardo superficiale, è facile sbagliarsi, perchè al molo sono attraccati altri panfili con lunghezza da miliardario: il « Creole » di Niarchos, ad esempio, 75 metri, il più bel « tre alberi » del mondo (se a qualcuno interessa: è in vendita, perchè l'armatore se ne è fatto costruire uno ancora più grande, di 110 metri); oppure la « Ultima II » del profumiere Révson, meglio conosciuto come Révlon; o anche la « Bella Simona », dell'americano Sam Levitt, quello delle casette prefabbricate. Gli altri panfili no, non potrebbero essere scambiati con il « Christina », perchè arrivano solo sui 30-40 metri.

Questa concentrazione di barche e di miliardi non è casuale. Ieri sera, sulla gran terrazza del Casinò, si è celebrata una delle più ambite ed « esclusive » feste del bel mondo europeo: il gala — benefico, s'intende — della Croix Rouge, che ha nella principessa Grace, fervida di sociali attenzioni, l'instancabile animatrice. Ma stavolta la mammina quarantaquattrenne, che fece piangere di commozione il mondo intero quando, giovane attrice, andò in isposa al principe, ha lasciato il posto di protagonista alla figlia Carolina, che ha debuttato ufficialmente.

Bella occasione davvero, ma ahimè, inaccessibile ai comuni mortali. A parte quelli dei veri principi e duchi, i posti (prezzo: 200 mila lire a persona, champagne escluso) erano prenotati tutti dall'anno scorso, e naturalmente dalle stesse persone e dagli amici intimi delle stesse persone. Le signore dell'alta società, mi dicono, sono approdate qui da tutto il mondo per controllarsi vicendevolmente i gioielli e le toilettes. Alcuni industriali americani si sono dilettati a far volare i loro jets personali sopra l'Oceano solo per trasportare appositamente dagli Usa i cari conoscenti.

E, finito il gala benefico della Croix Rouge, ci sarà un'altra festa: il 7 agosto, a casa Smith, miliardaria danese, il « Bal de l'or », con tutti gli invitati vestiti in lamé d'oro. E se una sera festa non c'è, si organizza così su due piedi: è tanto bello farsi servire un semplice roast-beef e pommes de terre in guanti bianchi sulla coperta di un panfilo, tra amici allegroni. L'altra sera c'è stata gran baldoria sulla « Bella Simona » di Sam Levitt, stasera invece tutti sulla « Creole » di Niarchos: suo figlio Philippe e la banda dei suoi coetanei promettono cose originali.

Carlo Sartori

I concorsi estivi di "STAMPA SERA,,

Le due classifiche

Il barman che preferite

1. Giorgio Galli (Bar Vittoria di Finale) voti 5428;
2. Paolo Romeo (Fuerta del Sol di Alassio) 3840;
3. Piero Gotal (Gulliver Club 2000 di Noli) 3884;
4. Gino (Bar Sirito di Noli) 2081;
5. Emilio (Carillon di Albenga) 2052;
6. Walter (Bar Roma di Diano) 1569; 7. Mario Gustini (Bar Torino di Noli) 1428; 8. Enzo (Lord Nelson Bar di Spotorno) 1140; 9. Felice De Cuzzolo (Bar Nazionale di Sanremo) 954; 10. Albino (Foresta di Cervo) 873; 11. Giorgio Massera (Clipper di Arma di Taggia) 780; 12. Silvano Zunino (Gelmo Gelateria di Loano) 702; 13. « Baffo di Ceriale » (Bar Napoleon di Ceriale) 618; 14. Sicignano (Bar En Plein di Sanremo) 495; 15. Sacha (La Camargue di Finale) 485; 16. Paolo Morstori (Gelateria Vittoria di Arma di Taggia) 372; 17. Franco (Santafè di Diano) 372; 18. Tony (Discoteca Boschetto di Varazze) 308; 19. Mauro (Number One di Sanremo) 300; 20. Aldo (Al Pozzi di Loano) 240; 21. Antonio (Portichetto di Arenzano) 147; 22. Romano (Cavalluccio Marino di Pietra Ligure) 108; 23. Cristian (Byblos di Ospedaletti) 100; 24. Salvatore (Bar Bagni Ondina) 36; 25. Ciko (Bar Clan di Sanremo) 24; 26. Guido Guidi (Bar Bagni Vittoria di Noli) 12; 27. Calcagno (Bar Calcagno di Arenzano) 12; 28. Renato (Diano Marina) 12; 29. Pio (Time Place Club di Savona) 6; 30. John (La Capannina di Alassio) 3; 31. Ardoino (Bar San Marco di Bordighera) 3; 32. Ricky (Bar Lido di Andora) 3; 33. Angela Massoletti (Bar Nardin di Arenzano) 3; 34. Gianni Tedeschi (King's Bar) 1.

La spiaggia più bella

1. Bagni Boncardo di Finale voti 5568;
2. Bagni Nirvana di Noli 4176;
3. Bagni Vittoria di Noli 4137;
4. Bagni Nettuno di Diano Marina 2124;
5. Bagni Spotorno di Spotorno 1122;
6. Vittoria Beach di Arma di Taggia 785; 7. La Scogliera di Alassio 462; 8. Bagni Nettuno di Loano 417; 9. Bagni Pinuccia di Varazze 381; 10. Bagni Ondina di Laigueglia 375; 11. Bagni Rostano di Cervo Ligure 315; 12. Da Vittorio di Sanremo 300; 13. Bagni Nettuno di Sanremo 243; 14. Bagni Anita di Noli 174; 15. Bagni Gabriella di Sanremo 156; 16. Bagni Maoma di Bordighera 144; 17. Eden Rock di Sanremo 142; 18. Parèana di Arenzano 117; 19. Byblos di Ospedaletti 111; 20. Bagni Nereo di Noli 93; 21. Bagni Lido di Sanremo 90; 22. Bagni Toscana di Alassio 81; 23. Bagni Lido di Finale 81; 24. Kon Tiki di Sanremo 81; 25. Bagni Lino di Diano Marina 33; 26. Bagni Buenos di Alassio 27; 27. Bagni Doria di Loano 27; 28. Bagni Lido di Arenzano 24; 29. Bagni Flora di Pietra Ligure 24; 30. Le Palme di Laigueglia 24; 31. Nettuno di Albisola Mare 21; 32. Piccolo Lido di Arma di Taggia 18; 33. Tre Alberi di Arma di Taggia 18; 34. Bagni Astoria di Spotorno 15; 35. Bagni Argentina di Bordighera 12; 36. Sole di Arenzano 12; 37. Marina di Capo Pino di Ospedaletti 12; 38. Kursaal Margherita di Varazze 12; 39. La Capannina di Alassio 12; 40. Baizola di Alassio 12; 41. Bagni Ondina di Finale 12; 42. Bagni Sanremo di Sanremo 6; 43. Bagni Nautilus di Finale 6.

Un "punto e virgola,, per vincere il titolo

Spotorno, 4 agosto.

(*a. f.*) Al centro di Noli, nella zona del passeggio elegante, da anni il turista « bene » fa capo al suo ritrovo preferito, il « Bar Sirito », ricavato da un antico posto di guardia che risale ai tempi dell'antica repubblica marinara. L'attuale proprietario, Bruno Saccato, un lanzarolo di Narzole da anni trapiantato in riviera dopo una esperienza a Torino, che gestisce il locale da circa otto anni aiutato dalla gentile signora Antonietta, ha provveduto in questi ultimi tempi ad una radicale trasformazione dell'interno realizzando accoglienti sale da tè e di ritrovo con un intimo caminetto dove nelle lunghe sere d'inverno diventa simpatico far tardi, magari con Alberto Lupo, Lauretta Masiero ed altri attori che non dimenticano mai di fare un salto al « Sirito » dopo la *tournée* al teatra « Chiabrera » di Savona.

Proprio in onore di Lauretta Masiero in villeggiatura a Noli, è stata approntata la « Coppa Lulù » (il « Sirito » è rinomato anche per la sua gelateria artigianale curata personalmente dal proprietario) a base di crema, nocciola, panna, il tutto guarnito da frutti di mirtilli e more. Inutile dire che la « Coppa Lulù » è la preferita dal folto pubblico di turisti che in queste afose serate di agosto affolla il *dehors* all'aperto.

Ma il personaggio del « Bar Sirito » è soprattutto il barman Luigi De Michelis, « Gino » per gli amici, una istituzione perchè da oltre 15 anni troneggia dietro l'ampio bancone: Gino, di anni 34, nato a Carcare in Val Bormida, è veramente uno specialista nei cocktails.

L'ultimo preparato è il « Punto e virgola », lanciato in occasione del concorso di *Stampa Sera*: un mezzo di Bacardi, un mezzo di vodka, una spruzzata di Campari, una goccia di angostura. E' un cocktail, assicura Gino, che è diventato il più richiesto dai numerosi aficionados del bar « Sirito ».

Altra specialità di Gino — stessa perchè denominata « paradiso » — è una miscela di un terzo di spumante, un terzo di brandy, un terzo di Grand Marnier con la decorazione finale di una foglia di menta. Si beve a notte fonda al termine di una lunga giornata di vacanza in questa città strana e diversa, nei suoi vicoli e le sue piazze piene di storia, non ancora attaccata dal turismo di massa ma tenacemente ricercata da amici fedelissimi.

Noli. Gino, il dinamico barman del centralissimo « Sirito »

La Borsa

Ribasso: l'indice ha perduto il 5,6

MILANO, 4 agosto.

Nuovi ribassi in Borsa: l'indice ha perso nella settimana il 5,6%, passando da 73,62 a 69,44. E' stato soprattutto nella seduta di lunedì che il mercato ha compiuto un autentico tonfo: il ribasso pari al 5,6 per cento è stato uno dei più consistenti mai registrati a Milano. In questa giornata si sono scambiati circa 6 milioni di titoli: un po' più della media dell'ultima settimana, ma non certo un volume d'attività eccezionale. Questo dimostra la fragilità del mercato e la scarsa volontà d'operare dei compratori.

A questo primo rovescio hanno contribuito, oltre ai provvedimenti varati alla fine della settimana scorsa dal governo, anche motivi tecnici: il giorno seguente era in calendario la liquidazione dei conti di luglio e si sono avuti alleggerimenti nelle posizioni più cariche. Martedì il mercato ha avuto una reazione tecnica in cui è stata però recuperata solo una piccola parte dei ribassi precedenti. L'indice è salito dell'1,7%, sotto la spinta di ricoperture e di qualche intervento a sostegno.

Il bel tempo è durato poco. Mercoledì, infatti, mentre i titoli a largo mercato hanno, nel complesso, mantenuto le loro posizioni, perdite notevoli hanno subito Centrale, Pacchetti, Raffa ed Invest. In particolare la Centrale è scesa di oltre il 13%, tra scambi attivi totalizzando oltre il 14% degli affari in valore. L'indice ha perso, nella giornata, l'1,1%. Giovedì, nuova modesta reazione tecnica, con un recupero dello 0,7 per cento. La giornata è stata caratterizzata da un ridotto volume d'affari; più che da un rinnovato interessamento dei compratori si è trattato d'un rallentamento delle vendite.

Ieri il tono è stato nuovamente cedente: oltre a Centrale ed Invest, hanno perso terreno anche titoli a largo mercato come Viscosa e Generali. Da una settimana all'altra numerosi sono i ribassi di notevoli dimensioni; tra i maggiori quelli di Pacchetti, Toro e Fiamare. Uno dei valori più attivamente scambiati del listino, e cioè la Montedison, dopo uno sbandamento nella seduta iniziale, ha invece mantenuto un andamento relativamente resistente.

Nel reddito fisso qualche contrasto nelle ultime sedute con frazionali ribassi ed attività abbastanza animata, nonostante il periodo estivo.

All'estero Wall Street non ha conservato i guadagni della settimana precedente e l'indice Dow Jones è tornato a riavvicinarsi a quota «900»; ultima chiusura a 908,87. In Europa migliori Londra e Francoforte, irregolare Parigi e debole Zurigo.

In ripresa la lira ai cambi ufficiali. Irregolare l'oro, in linea con l'estero.

Renato Cantoni

Uno dei più vecchi di New York

Crolla a Broadway un albergo: 9 morti

Due esplosioni durante i restauri - L'hotel era stato residenza di artisti famosi; poi era decaduto - Numerosi i feriti

Al posto del vecchio albergo, una voragine e un mucchio di macerie (Telefoto AP)

New York, 4 agosto.

Un tremendo crollo ha fatto seguito a due esplosioni succedutesi a brevissima distanza di tempo, distruggendo gran parte del «Broadway Central Hotel», un albergo un tempo assai rinomato di New York, scaduto recentemente a residenza di numerose persone mantenute dai sussidi dello Stato. Si ritiene che nove persone siano rimaste sepolte sotto le macerie. I feriti sono almeno cinque.

Al momento delle esplosioni, verificatesi poco dopo le ore 17 locali, risultavano registrate quali residenti nell'albergo fra le 325 e le 350 persone, un terzo di esse, ha detto un portavoce dell'albergo, viveva a spese del sistema di assistenza sociale dello Stato. Lo scorso dicembre, il governo dello Stato di New York ebbe a definire l'albergo «uno squallido covo di vizio e di iniquità».

Provvidenziale è stato l'intervallo di dieci minuti fra la prima e la seconda esplosione. Ciò ha consentito a decine di persone di mettersi in salvo prima che il crollo distruggesse l'albergo.

Recentemente ribattezzato «University Hotel», il «Broadway Central Hotel» era stato un centro di rilevante importanza per la vita teatrale nuovayorkese al volgere del secolo, quando la vita dello spettacolo nella città si situava nella 14ª Strada. Ancora oggi, gli uffici centrali del «Joseph Papp's New York Shakespeare Festival» si trovano a due passi, in Lafayette Street, ed il «Mercer Arts Center», con diversi teatri ed un night club, è proprio dietro l'albergo.

Nel suo periodo d'oro, dopo la guerra civile americana, il «Broadway Central Hotel» era stato un centro molto alla moda e molto ben frequentato, sede di sfilate di alta moda e di incontri di finanzieri. Per il suo bar erano passati i nomi dei più grossi miliardari dell'epoca. Negli anni 1880, l'albergo fu eletto a residenza dei grandi del teatro, che recitavano nei numerosi locali di Manhattan.

Ma negli ultimi anni il declino dell'albergo era divenuto molto evidente. Il procuratore generale dello stato Louis Lefkowitz lamentò che nel 1971 l'albergo fu coinvolto in 124 denunce, comprese quelle per i «crimini più gravi: omicidio, rapina e stupro».

Cedendo a pressioni della magistratura, i proprietari avevano accettato di recente di intraprendere un'opera di ripulitura, in cooperazione con la polizia «eliminando residenti discutibili».

Molte cose sono ancora oscure in questo ultimo episodio.

(Associated Press)

CILE

Dimesso il governo Entrano i militari?

SANTIAGO, 4 agosto.

I quindici ministri del gabinetto del presidente Allende si sono dimessi la notte scorsa. La decisione, secondo quanto comunicato da fonti della presidenza, è stata presa durante una riunione del governo. Fino a questo momento si ignora se le dimissioni sono state accettate o respinte dal presidente Allende.

In precedenza, i colloqui tra questi e il leader del partito democristiano Patricio Aylwin erano giunti ad un punto morto a causa della questione della composizione di un nuovo governo. Aylwin aveva posto la pregiudiziale, per il proseguimento dei colloqui, che di un nuovo governo facciano parte rappresentanti delle forze armate.

Il presidente Allende aveva respinto questa richiesta ma, secondo gli osservatori, le dimissioni dei ministri gli lascerebbero libertà di andare incontro alle istanze del partito democratico cristiano.

E' la seconda volta in un mese che il gabinetto si dimette in blocco. Esso si dimise dopo il fallito tentativo di colpo di Stato del 29 giugno scorso e Allende lo ricompose con sette nuovi ministri. Durante questo rimpasto governativo, eseguito in luglio, Allende non riuscì a persuadere i militari a entrare nel governo. Secondo alcuni osservatori, i militari, che già una volta avevano fatto parte del gabinetto, avrebbero deciso a luglio di non accettare la proposta in quanto la Marina si sarebbe dichiarata contraria.

Gli sviluppi, non del tutto chiari, della notte scorsa, giungono mentre il paese si dibatte in difficoltà in seguito allo sciopero degli autotrasportatori.

(Ansa)

Svalutato l'escudo rispetto al dollaro

SANTIAGO, 4 agosto.

La banca centrale cilena ha annunciato nuove parità dell'«escudo» contro il dollaro per molti dei suoi tassi di cambio. Il prezzo del dollaro Usa per l'acquisto di viveri e carburante all'estero è stato aumentato da 20 a 25 «escudos», quello per l'acquisto di macchinari e parti di ricambio è passato da 65 a 70 «escudos», quello per le importazioni di beni di consumo, esclusi i viveri di base, è variato da 240 a 320.

(Ansa-Reuter)

Vacanze in Tunisia colera a Londra

LONDRA, 4 agosto.

Due casi di colera accertati e due «sospetti» si sono avuti in Inghilterra in questi giorni fra i componenti di una comitiva di turisti di ritorno dalla Tunisia. Una coppia di sposi è ricoverata nell'ospedale di Leicester dai primi della settimana: le analisi di laboratorio hanno confermato che entrambi i coniugi hanno contratto il male.

Oggi un'altra coppia è stata portata in osservazione all'ospedale di Birmingham: i risultati delle analisi saranno noti la settimana ventura.

Le persone che hanno contratto la malattia o sono sospettate di averla facevano parte dei passeggeri di un volo (centocinquanta), rientrati il 30 luglio da una vacanza ad Hammamet, in Tunisia.

Secondo le autorità sanitarie sembra improbabile che altri casi di colera si manifestino fra i rimanenti della comitiva, essendo ormai scaduto il periodo di incubazione del morbo.

Chi si reca in vacanza in Tunisia è stato invitato a vaccinarsi.

Le persone che hanno avuto contatti con i quattro ora in ospedale sono state rintracciate e sottoposte a esami.

(Ansa)

Il morto sul marciapiede a Porta Vittoria

Ucciso da tre biscazzieri per qualche debito di gioco?

La vittima, un pregiudicato, sarebbe stata ferocemente "giustiziata" dopo una partita ai dadi in cui aveva perso una grossa somma - Prima di morire ha ferito l'assassino - Due fermi

Milano. Per il delitto di viale Molise i carabinieri impiegano anche cani nella speranza che scoprano tracce

Milano, 4 agosto.

(c. b.) I carabinieri stanno cercando tre persone che dovrebbero essere gli esecutori materiali dell'assassinio di Angelo Volorio, di 34 anni, ucciso da una pugnalata che gli ha spaccato il cuore, la notte tra giovedì e venerdì, in viale Molise, a Porta Vittoria.

Secondo gl'inquirenti la vittima, che faceva l'imbianchino ed era conosciuto per i suoi precedenti penali, avrebbe ferito con una coltellata uno almeno dei suoi assalitori.

Il delitto sarebbe avvenuto al termine d'una movimentata partita a dadi e sarebbe stato originato dal fatto che il Volorio, probabilmente, non aveva i soldi per pagare quanto aveva perduto. Da ciò la feroce decisione di «giustiziarlo» con una pugnalata.

Nella giornata di ieri, i carabinieri hanno perquisito attentamente l'abitazione della vittima e nella sua camera da letto hanno sequestrato alcuni filmini pornografici. Forse era dedito a piccoli traffici, quale rivenditore per conto di qualcuno del «giro». E' stato anche interrogato uno zio del Volorio, che abita nello stesso stabile di via Ampère 40 e dal suo racconto è emerso un risvolto umano che getta nuova ombra sulla tragica vicenda: il giovane aveva perduto la madre circa tre mesi fa e, da quel momento, aveva ripreso a bere sempre più smodatamente. Quando era ubriaco, ha ammesso pur con qualche reticenza il congiunto, diventava violento e rissoso.

Non è escluso che proprio nell'alcool vada ricercata la chiave della sua fine, in quanto potrebbe essere stato indotto a giocare la tragica partita a dadi mentre si trovava in stato di etilismo acuto.

Gli investigatori hanno anche fermato, nella tarda serata di ieri, due giovani che vengono definiti «testimoni importanti», ma che non dovrebbero essere comunque gli autori materiali del crimine.

Secondo altre indiscrezioni, che tuttavia non trovano conferma in ambienti responsabili i due «fermati» dovrebbero invece aver partecipato anch'essi alla tragica partita e avere assistito alle fasi iniziali della rissa.

Stamane a Sanremo

Donna resiste ai due scippatori

Sanremo, 4 agosto.

(r. b.) Maria Ciccone, 67 anni, via Zeffiro Massa 241, stamane è stata picchiata brutalmente da due uomini che hanno tentato di scipparla mentre stava rincasando dopo aver fatto la spesa. La poveretta è caduta a terra e nonostante i pugni e i calci dei suoi assalitori è riuscita a tenere stretta la borsetta contenente pochi spiccioli. Un vicino di casa, che dalla finestra aveva assistito all'aggressione, si è messo ad urlare spaventando i due teppisti che sono fuggiti.

Maria Ciccone, sanguinante, è stata accompagnata all'ospedale civile dove i sanitari l'hanno ricoverata con una prognosi di 10 giorni per trauma facciale.

Salario minimo Usa 1300 lire all'ora

WASHINGTON, 4 agosto.

Dopo il Senato, anche la Camera dei rappresentanti ha approvato oggi un progetto di legge che porterà il salario orario minimo negli Stati Uniti a due dollari e 20 (oltre 1300 lire). Il salario orario minimo attuale è di un dollaro e 70.

Il progetto dovrà ora essere sottoposto al presidente Nixon.

(Ansa)

Partito da Laigueglia è poi giunto ad Alassio

Bambino si perde in mare per due ore su un canotto

Laigueglia, 4 agosto.

(g. a.) Un piccolo turista svizzero, Laurent Allon, di 8 anni, in vacanza a Laigueglia, ha tentato di imitare il più celebre abitante della cittadina, il navigatore solitario norvegese Thor Heyerdhal: eludendo la sorveglianza della madre, è salito sul suo piccolo canotto di gomma e si è allontanato dalla riva.

Senza timore delle onde (tuttavia non alte) si è spinto al largo, tanto che è sparito alla vista. Dopo circa un'ora la madre, non vedendolo tornare e non scorgendolo in mare, disperata ha avvisato gli agenti del commissariato, che immediatamente hanno iniziato le ricerche.

Alcune imbarcazioni si sono dirette al largo, ma le loro esplorazioni sono state vane. Intanto fonogrammi venivano inviati ai commissariati di polizia ed alle stazioni dei carabinieri. Finalmente dopo due ore arrivava da Alassio una segnalazione: era stato trovato un bambino straniero che piangeva disperatamente. Diceva il suo nome, Laurent Allon, ed aggiungeva di abitare a Laigueglia. Confortato raccontava di essersi allontanato molto dalla riva e di non avere più avuto la forza di tornarvi.

La corrente ed il venticello avevano portato la sua leggera imbarcazione verso Alassio. Per fortuna lo avevano sospinto verso riva ed egli era approdato su una spiaggia libera.

Poco dopo la madre lo ha raggiunto in auto e lo ha riabbracciato.

Nel lago di Ledro

I "sub„ scoprono un cimitero d'auto

Trento, 4 agosto.

(a. n.) Una singolare scoperta è stata fatta da alcuni sommozzatori che stanno compiendo una serie di immersioni nel lago di Ledro per incarico del Museo di scienze naturali di Trento. Nel tratto che va da Molina verso Mezzolago, i sommozzatori hanno trovato un cimitero di autovetture.

Poiché i relitti si trovano semisommersi dalla melma a una profondità superiore ai 40 metri, non è stato possibile valutare la consistenza di questo cimitero di auto, anche se da una prima sommaria ricognizione si è ricavata l'impressione che siano numerosissime le macchine finite in quel punto del lago. Si tratta di automobili rubate in varie città, come risulta dalle targhe che sono ancora visibili.

Evidentemente i ladri hanno scelto, per disfarsene, il luogo più adatto, dove la profondità del lago è notevole e la sponda scende a picco sull'acqua. I carabinieri hanno iniziato indagini provvedendo a una nuova sorveglianza della zona.

Rodolfo, Domenico, Giuliana e famiglie piangono la dipartita del caro zio

Giacomo Nebbia

— Torino, 3 agosto 1973.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gho ved. Balnotti

Addolorati lo annunciano i figli e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domenica 5 corr. nella parrocchia di S. Vito in Piossasco alle ore 15,45.
— Piossasco, 4 agosto 1973.

Carlo e genitori partecipano al grande dolore di Dino, Pinuccia e Franco per la perdita della cara MAMMA.

Marcella e Francesco Graziano si uniscono al dolore di Pinuccia, Dino e Franco Balnotti per la perdita della MAMMA.

Improvvisamente ci ha lasciati il

rag. Luigi Mognia

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Antonio Errani

[illegible]

Giuseppe Antonio Magnetti

[illegible]

Ferdinando Cravino

[illegible]

Emma Alfano in Negro

[illegible]

Agostino Gemmero

[illegible]

cav. Giovanni Riva Roveda

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

notaio dott. Carlo Paola

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adriana, il fratello Cesare con la moglie Maria, la sorella Rita col marito Teofilo, il fratello Antonio con la moglie Lena ed i figli Alfredo e Maria, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Aldo Di Vejo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia della Gran Madre di Dio. Indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalvo d'Asti.
— Torino, 4 agosto 1973.

Giorgio e Adriana Peretti profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

notaio dott. Carlo Paola

— Torino, 4 agosto 1973.

Le impiegate dello Studio Notarile Paola-Peretti si uniscono al lutto dei familiari per la scomparsa del

notaio dott. Carlo Paola

— Torino, 4 agosto 1973.

Il notaio Giovanni Pace e famiglia si associa al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'amico carissimo

notaio dott. Carlo Paola

— Torino, 4 agosto 1973.

Il Consiglio Notarile di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Carlo Paola
notaio in Torino

— Torino, 3 agosto 1973.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega

notaio Carlo Paola

Aldo Billia
Oscar Ghione
Franco Loberti Bodoni
Antonio Maria Marocco
Giovanni Battista Pizzo
Enrico Ferro
Piero Rez
Giovanni Viriglio
— Torino, 3 agosto 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Paola:
Antonio Armellino
Aldo Bologna
Roberto Boslo
Roberto Bracco
Edoardo Carmine
Armando Crovella
Mario Delfilippi
Aldo Durando
Luigi Lisa
Dominico Maria
Emilio Misbriolo
Giovanni Morgando
Giovanni Panichelli
Fabio Paletto
Peppino Pilone
Francesco Varello
Augusto Vandetti

Angelo Giacomo Griva [illegible] con affetto il

notaio Carlo Paola

— Torino, 3 agosto 1973.

Carlo e Rosa Rossotto ricordano l'amico

dott. Carlo Paola

— Torino, 3 agosto 1973.

Fratelli Corradi Giovanni e geom. Mario partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

notaio dott. Carlo Paola

— Torino, 3 agosto 1973.

Il notaio Olivero partecipa al dolore per la scomparsa del

notaio dott. Carlo Paola

— Torino, 3 agosto 1973.

Guido Nino Paola Lazzarelli piangono l'indimenticabile amico di sempre.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Manzoni n. 3 si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa del notaio

dott. Carlo Paola

— Torino, 3 agosto 1973.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Ponta

Lo piangono la moglie Angela col figlio Giovanni, il nipote Gianfranco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Bracco. Funerali oggi ore 8,45 ospedale Maggiore.
— Torino, 4 agosto 1973.

Addolorati piangono la morte di

Francesco Ponta

la sorella, la cognata, i nipoti Michela Zuppa, Ponta, Torti e Villavecchia.
— Torino, 4 agosto 1973.

La famiglia Lucchino si unisce al dolore dei familiari tutti per la scomparsa dell'indimenticabile

Francesco Ponta

— Torino, 4 agosto 1973.

Partecipano al dolore di Adriano Lucchino per la morte dello zio FRANCESCO gli amici
Bruno Borlasca
Gianfranco Rima
Ettore Cortini
Beppe Crivero
Carlo Giandotti
Italo Martini
Franco Milano
Corrado Papalco
Piergiorgio Rossi
Pippo Taranzino
Francesco Vignola
Italo Vitone

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Nicola Guglierami

Addolorati lo annunciano la sorella Adele, il cognato Giovanni Torello Viera, il nipote Ugo con la moglie Giuliana e gli adorati nipotini Monica e Paola, i cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Crope.
— Borgomale, 2 agosto 1973.

Prendono parte al dolore della dottoressa Adelina Guglierami per la perdita del fratello NINO i colleghi e gli amici medici:
dott. Giancarlo Alferi e famiglia
dott. Valerio Boca De Gioli e famiglia
dott. [illegible] Sorbitalia e famiglia
dott. [illegible] Cena e famiglia
dott. Annalisa e Giuseppe Crepi e famiglia
dott. Lucilio Grasso e famiglia
dott. Gustavo Malnis e famiglia
dott. Mosca e Stoppani e famiglia
dott. Felice Mula e famiglia
dott. Emanuele Poci e famiglia
dott. Silvio Ricaldone e famiglia
prof. Tommaso Andari e famiglia
dott. Piero Raga e famiglia
dott. Mario Vecchietti e famiglia
ed il Corpo Sanitario dell'Ospedale di Borgomale.
— Borgomale, 2 agosto 1973.

E' mancata

Maria Luisa Coppa ved. Olivero

L'annunciano le figlie Bianca Di Domenico, Anna Sogno Fortuna, Paola Cerato con le rispettive famiglie, fratello Luigi, cognato, cognate, parenti tutti. Funerali a Camandona sabato 4 corr. ore 15,30.
— Biella, 3 agosto 1973.

Partecipano al dolore di Anna per la perdita della cara MAMMA, le zie Emma, Lena, Ida, Maria, Tina; i cugini Walter, Sandra, Piero, Laura; Giuseppe, Adriana, Giacomo, Marina; Raffaele, Carla; Giacomo, Franca; Beppe, Mariuccia; Franco, Ester; Gianni, Carolina.
— Camandona, 3 agosto 1973.

E' tornata a Dio l'anima eletta della

DOTT.SSA PROF.SSA

Caterina Braggio

appassionatissima docente di matematica, creatura superiore per nobiltà d'animo, intelligenza e dedizione generosa alla scuola e agli ideali del bene e della fede. Addolorati ne danno il mesto annuncio: la sorella Elisa vedova Seicone col figlio Beppe, Luigina e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Acqui Terme sabato 4 agosto c.m., alle ore 16, partendo da Piazzale Stazione. La cara salma riposerà poi nella tomba di famiglia a Strevi. Non fiori ma opere di bene quale stile di vita della cara defunta.
— Acqui T., Galleria Manzoni 12, 3 agosto 1973.

E' mancato

Pancrazio Isabello
medaglia d'oro alla Pubblica Istruzione

Lo annunciano la moglie Aurelia, le figlie Ida e Laura, la sorella Maria, nipoti e parenti. I funerali sabato 4 ore 10.
— Rubiana, 3 agosto 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Martano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e famiglia, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Capriglio d'Asti sabato 4 agosto 1973 alle ore 15.
— Capriglio d'Asti, 3 agosto 1973.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

on. Aldo Maina

Edda, Matilde, Paolo Moncalvo.
— Torino, 4 agosto 1973.

Gli amici partecipano al dolore della famiglia Maina:
Candido Alessandro e famiglia
Delfina e Beppe Alfina
Marina e Nando Amateis
Ottavia e Renato Amateis
Rosanna e Sergio Amateis
Gregorio Avataneo e famiglia
Margherita e Luciano Baravalle
Lidia e Carlo Baravalle
Anna e Amerigo Bonati
Marisa e Gianfranco Bonati
Silvio Baldi e famiglia
famiglia Bosso e Simone
Franco e Emanuele Bosso
Bernardino Bosio
Giovanni Bosio
Elia e Giovanni Brossa
Lina e Giuseppe Brossa
Pinuccia e Gigi Brossa
Emilia e Giacomo Buscio
Negi e Beppe Busso
Peppino Damonte e Renzo Ghigonne
Giovanni e Francesco Delbosco
Giovanni Elia e famiglia
Anna Maria Elia
Gigi Ferrero e famiglia
Giovanni e Lilia Ferrero
Giorgio Frisco
Rosy e Giovanni Gambino
Nuccia e Antonio Ghignone
Gigi Maina
Lia e Mino Maina
Nanni Maina e famiglia
Gianna e Gaetano Majorino
Piera e Giovanni Marchisio
Matteo Minelli e famiglia
Rinalda e Walter Moser
Maria e Maurizio Musso
Mariuccia e Beppe Musso
Luciana e Antonio Musso
Giuseppina e Pino Musso
Vanna e Gianni Oddenino
Franco Pedrazzi e famiglia
Anna e Tonio Quattrocolo
Renata e Umberto Roppolo
Mariucia e Giovanni Russo
Luigi Santini e famiglia
Giuliana Sicardi e famiglia
Mario Tachis e famiglia
Tere Tomagnone

Giorgio Frisco ricordando l'amico carissimo partecipa al dolore dei familiari.

I Bersaglieri in congedo, gli ufficiali dell'VIII, cap. Alfonso Tacci e ten. Gaetano Parisi partecipano al dolore per la perdita immatura dell'amico

on. Aldo Maina
magg. dei Bersaglieri in congedo

— Torino, 3 agosto 1973.

I Condomini dello Stabile di corso Moncalieri 52 partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Maina per l'improvvisa scomparsa del loro congiunto.

Le famiglie Boggio, Pecchio, Bagnasco partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'

on. Aldo Maina

— Torino, 3 agosto 1973.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Eugenio Chiusano per la scomparsa della madre signora

Caterina Milone ved. Chiusano

— Roma, 3 agosto 1973.

Amici e Colleghi delle Direzioni Approvvigionamenti e Gestione Materiali della Rai-Tv partecipano commossi al dolore dell'ing. Eugenio Chiusano per la perdita della mamma.
— Torino, 3 agosto 1973.

Caterina Pogliano con Gianna, Lalla, Luisa e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Franca e Franco nel dolore per la perdita della cara mamma

Rina Chiusano

— Torino, 3 agosto 1973.

Rodolfo Orlandi, agente di cambio, e i suoi Collaboratori, partecipano al dolore dell'amico Gianpiero per la scomparsa della cara mamma

Caterina Milone ved. Chiusano

— Milano, 3 agosto 1973.

Lucy e Mario Ravedati sono affettuosamente vicini alla famiglia per la scomparsa della mamma

Caterina Chiusano

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 3 agosto 1973.

Dopo una vita dedicata al figlio dolcemente spirava

Giovannina Cerri ved. Cugnasco

La piange affranto il suo Pierluigi con i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici del C.T.O. Medicina, alla caposala Laura Boirol, al prof. Trancone, al dottor Cristini e all'infermiera Carina Meda per la premurosa assistenza. La benedizione avrà luogo domenica 5 alle ore 8 presso il C.T.O., via Zuretti 29, indi la cara salma proseguirà per Sampeyre (Forlì).
— Torino, 2 agosto 1973.

Ignazio, Bianca, Pierangelo ed Ester piangono la sorella, la cognata e la zia madrina

Giannina Cerri ved. Cugnasco

— Torino, 2 agosto 1973.

L'Intendente di Finanza di Torino e il Personale tutto partecipano commossi al dolore del dottor Pierluigi Cugnasco per la perdita della cara madre

Giovannina Cerri ved. Cugnasco

— Torino, 2 agosto 1973.

Piangono la carissima GIANNINA gli affezionati Dirce e Guido.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Demarchi
ex sarto

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, la figlia, genero, Marco e Claudia che tanto adorava, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali domenica 5 c.m. partendo da parrocchia Santo Natale via Lagnasco alle ore 8,45 con servizio pubblico.
— Torino, 3 agosto 1973.

La famiglia Cristina, Grandis si associano al dolore.

Ernesto Vergnano e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Demarchi per la scomparsa del caro amico GIOVANNI.

Condomini Inquilini Amministratore di corso F. Brunelleschi 26 - via S. Donato 46 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Giovanni Demarchi

— Torino, 3 agosto 1973.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Ferin

Lo annunciano la moglie Violetta Bonaldi, il figlio Giacomo con la moglie Grazia Valfrè e il piccolo Marco, fratello, sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 4 corr. alle ore 17,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Moncalieri, 3 agosto 1973.

Partecipano al lutto le famiglie:
Giuseppe Valfrè
Vittorio Valfrè
Giorgio Martinetto
Alberto Audino
Michele Martinetto

I Soci della Bocciofila Sellavarda si uniscono al dolore.

Paola Roncaro partecipa sentitamente.

Ha raggiunto la sua adorata Agnesina l'anima buona di

Maria Tabusso ved. Burzio

lasciando soli e desolati la nipote Cristiana, il fratello Antonio, il genero Enrico Pellegri, la cognata Annalisa e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Agnelli 88.
— Torino, 4 agosto 1973.

Le famiglie Burzone, Magnano, Ortello partecipano al lutto della famiglia Tabusso-Pellegri.

Massimo Marengo e famiglia piangono l'amica carissima.

La famiglia Amianto prende parte al dolore della famiglia Pellegri.

Ha cristianamente raggiunto il suo caro Angelo

Elena Toppia ved. Cappello

Addolorati lo annunciano i nipotini Flavio e Daniela, i figli, la nuora e parenti tutti. Funerali domenica 5 corrente ore 9,30 parrocchia Crocetta. Il presente quale annunzio e ringraziamento.
— Torino, 3 agosto 1973.

ULTIMISSIME SPORT

Atletica di Coppa Europa (alla televisione)

MENNEA E FIASCONARO IN PISTA OGGI AD OSLO

dal nostro inviato

Oslo, 4 agosto.

Arese, Fiasconaro e Mennea subito in pista, fra poche ore, nella prima giornata della semifinale di Coppa Europa nel vecchio, glorioso stadio «Bislet» di Oslo, dalla tribuna civettuola come un ippodromo di provincia. Gli azzurri si battono — alle spalle della Unione Sovietica — con la Gran Bretagna per un secondo posto che vale da «passaporto» per la finale del prossimo settembre a Edimburgo. Norvegia, Belgio e Ungheria, le altre tre rappresentative in lizza in questa eliminatoria (contemporanea a quelle di Nizza e di Celje) non dovrebbero impensierire gli azzurri, pur potendo contare su «punte» di tutto rispetto come Puttemans, per il Belgio.

Gli inglesi sono certi di andare a Edimburgo di diritto, come Paese ospitante, e di qui sono nate illazioni di una loro presumibile arrendevolezza nei nostri confronti, onde avere, nello spettacolo di settembre, «stelle» del valore di Fiasconaro, Mennea, Arese, Del Buono e Dionisi, assente a Oslo ma in via di guarigione. In realtà, le assenze di elementi di spicco quali Bedford, Simmons, Pascoe, Clement e Foster possono avallare certe impressioni, ma chi segue l'atletica sa quante difficoltà abbia sempre la federazione britannica a radunare la Nazionale di uno sport considerato nei Paesi anglosassoni disciplina individuale. Così, per poter formare la mano a qualcuno in vista di Edimburgo, adesso i dirigenti inglesi hanno accettato certe defezioni, sicuri peraltro della validità dei rincalzi.

E' chiaro che Arese sta meglio senza il giovane Clement in gara, che Del Buono è più tranquillo senza Foster, ma questo non deve illudere su un'agevole qualificazione dei nostri, che nelle ultime ore hanno trovato nel clima mite e nell'ambiente riposante la «carica» che pareva mancare alla partenza da Milano. Il rassicurante allenamento sostenuto ieri sera da Mennea ha dato ulteriore fiducia, mentre la serenità di Arese fa da esempio e la vulcanica verve di Fiasconaro mette allegria a tutti.

Marcello, oggi, ritroverà Jenkins, l'inglese che lo ha battuto di un soffio agli europei di Helsinki: vuole una rivincita, anche se ora il giro di pista non è più la sua gara preferita. «Ho il raffreddore e forse l'influenza», si lamenta Fiasconaro e tutti sorridono. Quando «piange», vuol dire che va fortissimo. Stewart Banner, il suo trainer, dice «favoloso», in italiano, e sorride. Grande atleta, uomo di spirito, Banner sembra fatto apposta per dar tono a una équipe sportiva.

Mentre gli azzurri si allenavano, sono giunte al «Bislet» anche le squadre sovietica e britannica. Ognuno è andato a cercare con lo sguardo l'avversario diretto, ma Fiasconaro era il più seguito. Stava eseguendo una serie di «allunghi» con accelerate che facevano tremare la pista, i capelli al vento, un fazzoletto al collo alla gigolò. I russi lo guardavano come un marziano.

Se la tesi di Banner (Marcello benissimo, fortissimo) è valida, Fiasconaro può farcela anche oggi contro Jenkins, come Arese e Mennea dovrebbero vincere 1500 e 100. Ma è chiaro che in una gara a punteggio (6, 5, 4, 3, 2, 1, per i classificati dal primo al sesto posto di ogni gara), ogni prestazione conta moltissimo. Un terzo posto, invece che un quarto può dare un punto decisivo. Gli azzurri possono farcela a finire secondi dietro i russi, ma non devono sprecare nulla.

Fausto De Boni sarà il primo dei nostri ad andare in gara, nel lancio del martello. Seguiranno Liani (110 m ostacoli), Del Forno (salto in alto), il neoprimatista del getto del peso Sorrenti, Arese (1500), Mennea (100), Molinaris (lungo), Fiasconaro (400) e Cindolo (10 mila). Chiuderà la giornata la staffetta 4 x 100, con in pista, per noi, Guerini-Maccacaro-Benedetti-Mennea.

Il primo turno pare già decisivo per la classifica; il resto domani, con la 4 x 400 come gran finale.

Bruno Perucca

Sul video alle 18,15

La televisione si collegherà con Oslo per trasmettere la ripresa diretta dalle 18,15 la semifinale di Coppa Europa d'atletica nella quale è impegnata la squadra italiana. Delle dieci gare in programma verrà quindi esclusa soltanto quella del martello che inizia alle 15,30. Le reti televisive svizzera e di Capodistria riprenderanno alla stessa ora anche la semifinale di Celje.

DAVIS - Ripresa dopo il temporale

Il piccolo Gardini convince Gardini

Gardini dà consigli a Barazzutti impegnato oggi a battere Kodes (Telefoto)

dal nostro inviato

Praga, 4 agosto.

A Mosca la semifinale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis tra Unione Sovietica e Francia è andata avanti sino a martedì a causa del maltempo. Auguriamo che lo stesso non accada anche qui a Praga. In mattinata il tempo sembra essersi rimesso al buono, pertanto la prosecuzione del primo singolare tra Barazzutti e Kodes (sospeso ieri per la pioggia sul punteggio di 7-5, 3-6, 5-4 per l'azzurro) dovrebbe avvenire regolarmente, così come il secondo singolare che vedrà di fronte Tonino Zugarelli e Jiri Hrebec. Il doppio si svolgerà in ogni caso domani e lunedì avremo luogo i due singolari di chiusura, Barazzutti contro Hrebec e Zugarelli-Kodes. Sempre che il cecoslovacco riesca a resistere ai dolori cervicali che lo affliggono fino a lunedì.

Nell'incontro sospeso per la pioggia di ieri Barazzutti ha giocato molto bene. Fausto Gardini, capitano non giocatore degli azzurri, aveva pranzato con il giocatore a un'ora insolita, alle dieci del mattino. Una bella bistecca con due o tre contorni e si sforzava di inculcare al suo allievo la convinzione che l'incontro con l'ultimo campione di Wimbledon, due volte vincitore del Roland Garros, tre volte finalista a Roma, era in ogni caso da giocare. «Tu spara alla morte. Gioca con grande impegno. Hai tutto da guadagnare e nulla da perdere. Fai il possibile per mettere a segno la prima palla di servizio e cerca di servire non proprio al massimo. Sulla seconda palla Kodes può sempre risponderti scacciandoti, è l'unica cosa che devi cercare di evitare. Se riuscirai a non farti scacciare potrai anche vincere».

Corrado annuiva e andava caricandosi. In campo ha dimostrato di avere assorbito bene la lezione. Lo stadio era stipato fino all'inverosimile di gente che aveva saltato il pasto per giungere puntuale. Barazzutti poteva contare su pochi sostenitori. Una quindicina di appassionati giunti da Roma e Torino, il presidente del Tennis 18, Canuto, e Adriano Fontana in testa. Poi, i tifosi occasionali. La maggior parte studenti romani in vacanza da queste parti all'insegna del «latin lover». Erano sparsi per le varie gradinate dello stadio ma si facevano sentire con incoraggiamenti da partita di calcio, ricchi di verve romana e di spirito. «Corrado sei er più», «Tritalo Corrado!».

L'azzurrino, in campo, stringeva i denti imprecava contro se stesso ad ogni palla sbagliata, stringeva i pugni ad ogni punto acquisito. Un passo avanti verso un successo difficilissimo. Proprio alla maniera del grande Gardini. E gli italiani sugli spalti che dopo la vittoria del primo set avevano tirato fuori anche un tricolore lo capirono subito. «Bravo piccolo Gardini», «Bravo Fausto» gridavano a Barazzutti.

Fausto, in panchina, soffriva maledettamente. Peggio di quando giocava con l'anima e qualcosa di più. In passato con Barazzutti c'era stato un attrito per via di certe dichiarazioni comparative fra l'anziano campione e la giovane speranza. Ora, ad ogni incontro di Davis, l'affiatamento tra i due aumenta. Gardini si va convincendo sempre più che Barazzutti è un giocatore da Davis, forse proprio un nuovo Gardini. Se è così ne avremo una conferma oggi. E' l'augurio di tutti. Che Barazzutti batta Kodes.

Rino Cacioppo

CALCIO - Manca solo il Milan, tutte le altre già col pallone al piede

Giova a BETTEGA la cura Gonzales

I primi benefici del "sacrificio" necessario

Salvadore e Piloni affiancano Roberto Bettega in allenamento. L'ala sinistra prepara la stagione del rilancio (Foto Moisio)

dal nostro inviato

Villar Perosa, 4 agosto.

Cestmir Vycpalek non fa altro che complimentarsi con i suoi giocatori: quest'anno pare proprio che non ci siano problemi di alcun genere nel ritiro di Villar Perosa. Le giornate trascorrono serene secondo un rigido, metodico schema di preparazione. Due allenamenti, al mattino ed al pomeriggio, la dieta del dottor La Neve (il famoso uovo alla coque) a tavola, la passeggiata serale. C'è un clima idilliaco che agevola ovviamente il lavoro.

Vycpalek ad una brigata così ordinata concede chiudendo un occhio qualche scherzosa licenza. Dalla squadra chiede soprattutto volontà, concentrazione in campo. «Fortunatamente — *osserva* — non ci sono difficoltà di peso. I ragazzi sono degli autentici professionisti. Si sono presentati senza chili superflui e il compito per un trainer è logicamente più facile. Guardate Bettega ad esempio: non ha un etto di grasso».

In effetti Bettega è il giocatore che più stupisce. Dopo la malattia, la scorsa stagione, fu costretto a smaltire parecchi chili per mettersi a posto fisicamente. Ora invece è addirittura al di sotto (di poco) degli ottanta chili, il suo peso ideale, ma non si preoccupa. Dice con tono allegro: «Non sono mai stato bene come adesso. Non ho problemi in famiglia e nella professione. E' un momento felice. Sono tornato come ai vecchi tempi. E' finito il periodo delle medicine, dei timori psicologici. L'anno scorso più che pensare al calcio ero portato istintivamente a preoccuparmi d'una rapida ripresa fisica. Il football è di nuovo il mio primo interesse. Tutto è più facile. Piccoli e grandi ostacoli si affrontano con uno spirito diverso».

E' lontano il tempo dell'allenamento differenziato della precedente estate agli ordini di «Cochi» Sentimenti. Ricorda l'attaccante: «I miei compagni si producevano in uno scatto ed io impiegavo il doppio del tempo rispetto a loro. Ho dovuto accelerare la preparazione. Forse questo è il motivo della mia mancanza di "tenuta" in campionato. Non è stato però un anno sciupato. Ho segnato otto gol, ritengo di essere tornato utile alla Juventus e di meritarmi una piccola fetta di scudetto. E' stata insomma una stagione di transizione, di riambientamento».

Bettega è l'unico titolare che non s'è concesso ferie. Di comune accordo con la società ha deciso di continuare l'attività in luglio sotto la guida di Vittorio Gonzales, il «mago» del basket. In palestra a Torino e nella casa di Giaveno ha trascorso parecchio tempo con pesi e spalliere per acquistare un tono muscolare, utile soprattutto per l'elevazione, una delle sue doti più evidenti. «Ho accettato — *dice Roberto* — questo sacrificio senza rimpianti. Ora incomincio a sentire il beneficio di questa "cura" atletica. Gonzales è una persona attenta e scrupolosa nel lavoro. Nella finale di Coppa Italia, a Roma con il Milan, venne ultimamente a spiarmi dalla tribuna per cogliere i miei miglioramenti. Mi ha promesso di venire a Villar. Continuerò, fin dalla prossima settimana, questa serie d'esercizi».

Come a Varese dunque, quando era seguito da Maldini[?] *Bettega sogna di tornare il più in fretta possibile al cospetto della folla degli stadi in perfetta forma. Promette con sicurezza un anno brillante, carico di soddisfazioni.* «Questo — *spiega* — è il momento più importante della stagione. Voglio incominciare bene per proseguire l'annata senza difficoltà. Conto di segnare molti gol, e subito, per i tifosi e per me. Una "punta" infatti quando realizza riesce poi sempre ad esprimere e perfezionare un tipo di gioco».

— Lei ha avuto il timore d'essere ceduto ad un'altra società durante la recente campagna acquisti?

«Boniperti mi aveva assicurato la permanenza alla Juve. Così non mi sono affannato. Certo lasciare la maglia bianconera mi sarebbe spiaciuto per tanti motivi. Ero convinto però che Riva non sarebbe giunto alla Juve sacrificando quattro giocatori. Anche senza Gigi abbiamo le possibilità di puntare nuovamente a traguardi consistenti. La Coppa dei Campioni ad esempio rimane un obiettivo al quale io ed i miei compagni miriamo con tutte le nostre forze. Abbiamo un anno in più di esperienza. Sarà senza dubbio una lotta entusiasmante».

Ferruccio Cavallero

PULICI ormai vicino a forma e firma

I cannonieri granata sparano già a zero

dal nostro inviato

Aosta, 4 agosto.

Giagnoni ieri sera appariva soddisfatto. Le prospettive per il tecnico non sono mai state così confortanti, neppure nella stagione del secondo posto in campionato. I titolari sono sulla strada buona per raggiungere la forma migliore e le riserve, che si inquadrano soprattutto nei nuovi acquisti, si confermano ideali al punto che viene da chiedersi se riserve lo resteranno davvero tutto l'anno, oppure se per strada soffieranno il posto a qualcuno. Giocatori come Vernacchia, Graziani, Mascetti e Salvadori meritano la dovuta considerazione. Ragazzi come Pasquali e Mantovani già si fanno ammirare per la disinvoltura e le doti, non soltanto tecniche ma anche fisiche.

Giagnoni dice: «Ci siamo, ci siamo. Speriamo soltanto che la sfortuna non sia troppo sfacciata. Visto quel Sala? E' un giocatore unico, formidabile. Dopo sei allenamenti ha già trovato modo di entusiasmare. E Pulici? Quando coordina i suoi movimenti, come sta facendo, diventa uno spettacolo, un pericolo costante sotto la rete avversaria. Mi piace anche Bui, finalmente tranquillo, sereno. Non è mai stato così. A Gianni ha fatto bene il matrimonio e soprattutto il pensiero che fra poco più di un mese diventerà anche padre».

In effetti Gianni è trasformato. Ha venduto la «Porsche» (che era complice di qualche stiramento) ad un amico calabrese. Con i prezzi che corrono l'ha quasi regalata: due milioni. Ora si è piazzato su una «familiare» di marca francese, ed ha smesso di correre. In questi giorni, negli allenamenti, conta sul tifo diretto di sua moglie Daniela, che a settembre gli darà un figlio, e della gentile suocera. Fossati, invece, ha al seguito la moglie Lidia e il piccolo Gianluca. Le consorti di questi due popolari granata hanno preso alloggio in un albergo di Aosta e si limitano ad assistere agli allenamenti come comuni spettatrici. Ogni tanto un saluto a Gianni e a Natalino, ma niente di più.

Giagnoni è soddisfatto anche di Mantovani «Un ragazzo in gamba», di Salvadori «Un ragazzo che gioca un calcio pulito, essenziale», di Mascetti «So quanto vale, non è un problema», di Graziani «E' in ritardo sulla preparazione, ma i numeri non gli mancano di certo» e di Pasquali che ha voluto personalmente: «E' un ragazzo, ma a parte il fisico eccezionale già si vede come sa muoversi e giocare la palla. Grosso com'è, stranamente è pure mobile».

«Forse è davvero l'anno buono» abbiamo detto.

«Speriamo — ha risposto — in ogni caso sono soddisfatto. Materiale su cui lavorare ce n'è. Noti anche come si impegnano Cereser e Agroppi. Buon segno».

Ieri, nel primo mini-torneo stagionale i granata hanno sfogato tanta voglia di football. Sala ha costituito uno spettacolo a parte. Ha segnato sei gol, uno già è stato annullato, ed ha realizzato di finezza, di prepotenza, di astuzia. Cereser sul suo valore non ha dubbi e dice: «Claudio, non altri, è il miglior giocatore italiano». Sembra incredibile che un simile attaccante non possa trovare posto in Nazionale. C'è abbondanza di valori, ma a volte è davvero difficile immaginare un uomo che sappia giocare meglio del Sala visto ieri, impegnato contro Mozzini, Zecchini, Agroppi, tutta gente che in campionato mette il bavaglio a Boninsegna, a Rivera, a Massa, a Riva.

E' piaciuto molto Pulici che sta preparando una stagione strepitosa. «Pupi» afferma che per lui quello del reingaggio in pratica non è più un problema. «Ho parlato con il presidente — spiega — e se non ho firmato poco ci manca. Restano da definire alcuni dettagli che esamineremo al rientro da Aosta. Adesso voglio soltanto pensare a prepararmi nel migliore dei modi».

Franco Costa

Rivera lunedì

Tutto il calcio ormai è in pieno movimento nella preparazione al prossimo campionato. Soltanto il Milan rimane ancora fermo, ma i rossoneri si raduneranno lunedì prossimo e quindi mancano poche ore al completamento del «quadro».

Domani molte squadre si impegneranno nei mini-tornei in famiglia e si conteranno così i primi gol. In pratica quasi tutte le formazioni hanno già esaurito la preparazione preliminare e stanno forzando i tempi, per il tradizionale primo appuntamento di Ferragosto in partita. Problemi di reingaggio non ne esistono, almeno così clamorosi da far temere casi di rottura fra giocatori e società.

PALLANUOTO

Stasera a Recco la sfida

Tutto il campionato di pallanuoto in una partita. Questa sera l'incontro Pro Recco-Canottieri Napoli deciderà il vincitore del torneo di serie A di quest'anno. Un finale che non si verificava da molte stagioni, sempre dominate dalla squadra ligure. Le due avversarie si presentano al confronto diretto imbattute, con in bilancio il pareggio conseguito a Napoli nel girone d'andata.

La situazione a due giornate dal termine vede la Canottieri in testa con 30 punti, seguita dalla Pro Recco con 29. La squadra di Pizzo deve però recuperare la partita (domani sera) annullata con il Nervi per un errore arbitrale. La terza classificata, il Nervi appunto, è a quota 18. Il «match» inizierà alle ore 21 e sarà trasmesso dalla tv in differita alle 22,30 sul primo canale.

A Torino è in programma un altro incontro di cartello: alle 21,30 si incontrano per il campionato di serie B, Fiat e Canottieri Napoli. Un altro scontro diretto che però non avrà riflessi sulla lotta per il titolo, ormai assegnato ai partenopei.

AUTO

Stewart da battere al Nürburg

Tutto gioca a favore di Jackie Stewart nel campionato mondiale formula 1. Lo scozzese che guida la classifica provvisoria, ha ottenuto ieri con la sua Tyrrell il miglior tempo in prova, mentre il suo rivale e campione uscente Emerson Fittipaldi non è riuscito andare oltre il dodicesimo tempo. Il brasiliano soffre ancora al piede infortunato nelle prove del Gran Premio d'Olanda e non riesce a guidare con la consueta disinvoltura ed è particolarmente depresso.

Chi invece attraversa un momento di euforia è Jackie Ickx che, lasciata la Ferrari, è al Gran Premio di Germania con una McLaren. Il belga conosce il circuito del Nürburgring come pochi altri piloti e ieri è riuscito a far segnare un tempo di rilievo, alle spalle e di Stewart, Peterson e Cevert. I concorrenti sono molto soddisfatti per i sistemi di sicurezza adottati dagli organizzatori tedeschi che hanno messo una vettura appoggio ogni chilometro di circuito e tengono pronti elicotteri sempre pronti per qualsiasi evenienza.

BASEBALL A TORINO

Salvate la Juventus

Operazione salvezza stasera per la Juventus sul campo di via Passo Buole: un «en plein» in vista delle vacanze di Ferragosto significherebbe la quasi certa salvezza per i ragazzi di Paschetto, impegnati a sopravvivere in serie A senza abbinamenti, unica società fra le dodici del massimo campionato. L'avversaria di turno è la Cemial Cucine di Ronchi dei Legionari, dove Gorizia — parente stretta del juventino Esposito — fa sul serio al contrario del suo compatriota. E il momento è importante per la Juventus in considerazione anche degli altri confronti della giornata: la Colombo di Glorioso, ad esempio, affronterà in un derby a doppio taglio, l'Edilpesa, mentre il Grosseto dovrà vedersela con la Rosapa, anch'essa imbottita di oriundi.

Il match di Parma fra Bernazzoli e Ausonia verrà teletrasmesso domani sera sul secondo canale con inizio alle 19,10: per l'occasione parmigiani e milanesi dovranno sobbarcarsi ad un tour de force non indifferente, cioè giocare questa sera alle 21 e domattina alle 9,30. L'incontro di domani (telecronista Nando Martellini che per l'occasione «tradirà» il calcio) verrà registrato e quindi trasmesso in stesura. Poi, due settimane di meritate vacanze anche per il baseball.

g. gand.

SULL'APPENNINO ALLA CONQUISTA D'UNA MAGLIA AZZURRA

Ai mondiali (dice il "cit.,) solo chi pedala più forte

Dancelli dovrà sudare sulla "Bocchetta,,

dal nostro inviato

Genova, 4 agosto.

Nino Defilippis è a «meno due». Il commissario tecnico del ciclismo su strada ha ancora a disposizione due gare per scegliere i dieci titolari della maglia azzurra per i mondiali di Barcellona: il Giro dell'Appennino di domani, nel tormentato entroterra ligure, e il Giro dell'Umbria di domenica 12 agosto. Il giorno successivo, lunedì 13 agosto, si avrà, attraverso i canali ufficiali dell'Ucip, la fumata bianca di una formazione che l'ex «cit» ha già abbozzato per due terzi.

Defilippis, pescato per telefono ad Arma di Taggia dove da ieri è in villeggiatura la sua famiglia, ha confermato di considerare già virtualmente assegnate sei maglie azzurre: *«Il campione del mondo Basso* — ha detto Nino — *sta tornando in forma e non si può discuterlo. Gimondi resta sempre il nostro numero uno; Bitossi è il corridore capace di risolvere qualsiasi gara; Zilioli si è meritato la designazione mostrandosi il più in forma di tutti; Paolini non solo è la maglia tricolore, ma è anche un atleta che offre ampie garanzie di rendimento e di disciplina; Battaglin, infine, è l'uomo nuovo che è ormai sulla bocca di tutti e che potrebbe comportarsi ottimamente anche in maglia azzurra. Gli altri quattro posti in Nazionale andranno agli uomini più in forma, senza guardare in faccia nessuno, ma anche senza preconcetti».*

— Dancelli — gli ribatto — protesta vibratamente per la sua esclusione.

«Chi lo ha detto? Io ho semplicemente dichiarato a Pescara che da Michele mi aspettavo di più e che per ora l'ho visto andare piuttosto piano. Ho detto che Dancelli rivendica il suo diritto a rivestire la maglia azzurra per i suoi meriti passati anche al servizio della squadra nazionale. Ma io sono il commissario tecnico di quest'anno, non quello dell'anno scorso, per me può contare solo il presente e non il passato. Devo quindi badare al sodo, cioè ai risultati. Non mi sembra che Dancelli ed altri con lui abbiano visto molto in questa stagione, quindi devono dimostrarmi, soprattutto Michele, di essere bravi anche in bicicletta, non soltanto a far polemiche sui giornali. Ci sono ancora due occasioni per loro, ne approfittino tenendo conto che non è indispensabile vincere, basta darsi da fare e dimostrare di essere pronti all'impegno mondiale».

— Mi sembri un po' scoraggiato per le critiche.

«Confesso che qualche polemica per partito preso mi ha lasciato un po' sconcertato perché non ho ancora fatto l'abitudine al mio nuovo incarico e alle difficoltà ambientali ad esso collegate. E' naturale, tuttavia, che qualche scontento ci sia sempre perché i posti sono quelli che sono e qualcuno per forza dovrà restare fuori. Ma si lamentino dopo, non prima, perché per me contano più le pedalate che le parole».

— Che cosa ti attendi dal Giro dell'Appennino?

«La cosa più bella, innanzitutto: una battaglia serrata tra quelli che in questo momento sanno di doversi ancora conquistare il posto, cioè Dancelli, Motta, Panizza, Bergamo, Bolfava (se ci sarà), Poggiali, Fabbri, tanto per citare solo i primi nomi che mi vengono in mente. Poi una conferma delle splendide condizioni di Zilioli in una gara che lo ha già visto vincitore in passato e che si adatta moltissimo alle sue caratteristiche e, infine, la dimostrazione che Battaglin, a dispetto di quanti hanno espresso dei dubbi in proposito, merita ampiamente la fiducia che ho riposto in lui».

— Forse sarà in gara a Pontedecimo anche Roger De Vlaeminck. Pensi che il belga possa ripetere il colpaccio di domenica scorsa a Pescara?

«De Vlaeminck è un campione, ma la Bocchetta potrebbe essere troppo indigesta anche per lui. Comunque per me non cambierebbe niente, anche se vincesse lui, a patto naturalmente che i nostri sappiano mostrarsi validi anche nella sconfitta. Io devo scegliere la Nazionale italiana, non quella belga».

Le operazioni di punzonatura del Giro dell'Appennino, a cui dovrebbe partecipare, a scopo di allenamento, anche la Nazionale elvetica, si svolgono oggi pomeriggio dalle 15 alle 18 a Pontedecimo, da dove verrà data la partenza domattina alle 9,30. L'arrivo, sempre a Pontedecimo, è previsto intorno alle 16.

Gianni Pignata

CORSA IN RICORDO DI COPPI

Oltre 150 ciclisti dilettanti sono iscritti alla corsa «Memorial Fausto Coppi» (km 158) che si svolgerà domani con partenza ed arrivo a Castelletto d'Orba, dove lo scomparso campionissimo ottenne la sua prima vittoria. Dalle 9 alle 11 al Lavagello, operazioni preliminari della corsa, alle 11 nella chiesa di S. Lorenzo messa in memoria di Fausto Coppi, alle 13 partenza. L'arrivo è previsto verso le 17. La corsa toccherà i centri di Gavi, Bosio, Ovada, Predosa, Roccagrimalda, S. Cristoforo, transitando per ben 3 volte da Castelletto d'Orba. La corsa è organizzata dalla società ciclistica Pietro Fossati di Novi Ligure, sotto l'egida del comune di Castelletto d'Orba.

TAMBURELLO

Un campionato alla piemontese domani al "via,,

Con il derby Francavilla-Martinengo prende l'avvio un campionato di tamburello che si preannuncia tutto piemontese. Mai come quest'anno infatti i favori del pronostico sono andati alle formazioni del Monferrato che tendono a fare della lotta per il titolo tricolore una questione privata.

Domani a Francavilla ci sarà dunque grossa battaglia, anche perché il Lavazza Murisengo vuole prendersi la rivincita della secca sconfitta subita sul campo bisiano non molte domeniche fa. La terza formazione piemontese, il Viarigi, incontrerà invece in trasferta affrontando la trasferta di Bere: un impegno che tutto sommato non dovrebbe essere troppo difficile per Tommasi e compagni.

La Polisportiva Valpolicella Bere, come pure il Botti Capriano, non sembra infatti in grado di impensierire le squadre piemontesi. Il pericolo potrebbe invece venire dal Lonardi Salvi, quintetto che non è attualmente all'apice della forma, ma ha grinta ed esperienza da vendere.

Domenica prossima comunque sarà il Francavilla a dire quanto veramente valga il Salvi edizione 1973: lo scudetto tricolore, sfuggito anzitempo al Castell'Alfero, pare comunque destinato a rimanere per quest'anno ancora in terra monferrina.

m. s.

PALLONE

Galliano chiede un punto a Gili per la "finale,,

Piero Galliano dovrebbe conquistare domani ad Andora nello scontro con Gili il punto che ancora gli manca per ritenersi sicuro dell'ingresso in finale. Se il capitano della Don Dagnino riuscirà a conquistare la vittoria Feliciano non potrà più raggiungerlo, a meno di un miracolo, al secondo posto della classifica del girone B alle spalle di Berruti. Galliano sta attraversando un ottimo periodo di forma e grazie anche all'aiuto del battitore Devia nelle cinque gare fin qui disputate ha ceduto solo a Berruti.

Nella gara di domani è favorito, anche se Gili domenica ha liquidato con un secco 11-3 Feliciano, che ormai si ritiene tagliato fuori dalla lotta per la finale. Ordinaria amministrazione invece per i due «bigs»: il campione d'Italia Bertola affronterà a Santo Stefano Belbo, Gallo, mentre Berruti sarà in trasferta a Cuneo contro Musso.

A Cellamonte e a Verduno sono impegnati i due concorrenti alla seconda poltrona del girone A: Corino, ristabilitosi dall'infortunio al ginocchio sinistro, dovrebbe spuntarla su Billia mentre Defilippi non dovrebbe avere difficoltà a battere il giovane Canta.

Classifica girone A: Bertola p. 6; Corino e Defilippi 4; Canta 2; Billia e Gallo 1. Girone B: Berruti p. 5; Galliano 4; Feliciano e Arrigo 3; Musso e Gili 1.

p. g.

BASKET

Azzurre a Sanremo medaglia?

Sanremo, 4 agosto.

Questa sera si concludono al Parco delle Carmelitane di Sanremo e all'Arena delle Palme di Loano i gironi eliminatori del quinto campionato europeo juniores di basket femminile. L'incontro più atteso sarà quello che vedrà di fronte a Sanremo alle 22,30 l'Italia e la Polonia. Le due squadre si giocheranno in 40 minuti di aspra, eccitante battaglia l'accesso alle semifinale dal primo al quarto posto, il che equivale ad entrare in zona medaglie.

Le polacche ieri sera hanno fatto trepidare il pubblico, dirigenti e giocatrici italiane. Alla fine del primo tempo stavano perdendo con la Bulgaria d'un solo punto (26 a 25). Una gara in quel momento tutta da giocare, aperta a qualsiasi risultato. Una vittoria della Polonia sulla Bulgaria avrebbe tolto ogni illusione all'Italia di entrare in semifinale. Fortunatamente la formazione bulgara nella ripresa ha distanziato la Polonia di 13 punti (57 a 44), un punto in più del distacco inflitto all'Italia.

La Bulgaria, che affronterà stasera la cenerentola Belgio, giocherà lunedì sera la semifinale contro la seconda del girone di Loano, che salvo sorprese sarà la Jugoslavia, la quale dovrebbe perdere questa sera contro la Russia il «match clou» di Loano. Lo squadrone sovietico, vincendo il girone, affronterà lunedì sera la vincente di Italia-Polonia.

In campo azzurro si nutrono fondate speranze di «far fuori» le avversarie polacche e ieri sera contro l'Olanda (70 a 39), a risultato acquisito, l'allenatore Benvenuti ha tenuto prudenzialmente in panchina la Travisi, la Gorlin e la Timolati, che sono le nostre atlete più rappresentative.

s. sr.

TROTTO

VATSON chiude a Vinovo

La riunione conclusiva del primo ciclo di attività di Vinovo, che si è estesa dall'inizio di maggio ad oggi, è in programma stasera con una interessante riunione che offre un incontro di notevole valore tecnico nel Premio Encat (L. 2 milioni, m 2060): sono infatti a confronto gli «indigeni» Vatson (Giuseppe Nogara), Tibidabo (Antonio Pedrazzani) e Stangaro (Anselmo Fontanesi) con le francesi, compagne di scuderia, Cordoba Franco (Giuseppe Rossi) e Balade Royal (Mario Ventura).

La distanza è a favore delle due francesi che sulla distanza dei due chilometri possono meglio sfruttare le loro doti di passiste; ma stavolta sulla loro strada trovano avversari ben validi e che possono fornire una prestazione molto vicina a quella delle transalpine.

Due altre gare «milionarie» nel programma della serata. Il Premio La Favorita (L. 1.100.000, m 2100) per i tre anni vede in gara Iabarita (G. Guzzinati), Mrazek (E. Dellepiane), Amar (A. Milani), Quintersich (Siviero Milani), Elcantado (A. D'Agostino), Latti (A. Pedrazzani), Asparagus (R. Campini). Il Premio San Siro (L. 1 milioni, m 2100), riservato ai «gentlemen drivers» vede Chiero (Montrucchio) e Dillinger (Bosco) rendere 20 metri a Primofiore (Zublena), Icrox (Bechis), Rosatin di Jesolo (Ratti) e Stulli (Pisani).

La riunione comincerà alle 21. Questi i favoriti: Zuena-Deso (Premio Tor di Valle); Zenca-Peter Ustinov (Premio Arcoveggio); Venivici-Cipenserò (Premio Montebello); Latti-Elcantado (Premio La Favorita); Zagor-Eraclito (Premio Agnano); Cordoba Franco-Stangaro (Premio Encat); Chiero-Stulli (Premio San Siro, gentlemen); Noricco di Jesolo-Udaiga (Premio Mulina).

Elvio Rossi

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte

ALESSANDRIA — Tiro a volo: tiro al piccione allo stand «Marenzana». Inizio gare ore 10 e 15,30.

ANDORA — Pallone elastico: Galliano-Gili, campionato di serie A. Inizio ore 16.

BARDONECCHIA — Sci: gara di slalom gigante per la disputa del Gran «Trofeo Sarmiento Sport» riservata alle categorie ragazzi, allievi, aspiranti, juniores e seniores (maschili e femminili). Campo di gara il Ghiacciaio Sommeiller (pista 1 con dislivello di mt 300). S.C. Bardonecchia, ore 10.

CASTELLETTO D'ORBA — Ciclismo: Memorial Fausto Coppi, corsa internazionale per dilettanti. Tracciato di 157 km lungo le strade delle valli Lemme ed Orba. S.C. Pietro Fossati di Novi Ligure, inizio alle ore 13.

CELLA MONTE — Pallone elastico: Corino-Billia, campionato di serie A. Inizio ore 16.

CUNEO — Pallone elastico: Berruti-Musso, campionato di serie A. Inizio ore 16.

FENESTRELLE — Atletica: corsa podistica libera a tutti. Tracciato 12 km, raduno ore 8.

FRANCAVILLA — Tamburello: Lamborghini Francavilla Bisio-Lavazza Murisengo, prima giornata dei campionati italiani, girone finale. Inizio ore 16,30.

LIMONE PIEMONTE — Atletica: marcia alpina libera a tutti organizzata dall'Azienda di Soggiorno e dal Gruppo Cai. Iscrizione 500 lire (entro questa sera alle 18). Tracciato di 23 km: partenza ore 8 da Piazza Risorgimento.

NOVI LIGURE — Caccia: gara nazionale di caccia nelle zone di ripopolamento di Castelgazzo, valida per il campionato italiano. Organizza il Circolo Novese Amatori Cani da Ferma.

OVADA — Tennis: inizio del terzo Torneo interregionale di tennis, singolare e doppio maschile, riservato a giocatori di terza categoria e valevole per il trofeo Casa d'Oro. Organizza il Circolo tennis del dopolavoro ferroviario di Ovada.

RONCO — Ciclismo: coppa Luciano Guelpa, ultima prova del campionato biellese allievi. Tracciato di 98 km. Organizza il Pedale Biellese, ore 14,45.

SALICE D'ULZIO — Atletica: gara di marcia alpina libera a tutti. Iscrizione gratuita e premi per tutti gli arrivati. Ore 14.

S. STEFANO BELBO — Pallone elastico: Gallo-Bertola, campionato di serie A. Inizio alle ore 16.

VERDUNO — Pallone elastico: Defilippi-Canta, campionato di serie A. Inizio ore 16.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE